



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO **PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'APPRENDIMENTO**

**(SSD M-PSI/01)**

Prof. Paola Angelelli  
a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | <b>PSICOLOGIA COGNITIVA DELL'APPRENDIMENTO</b>   |
| Dipartimento di riferimento      | Scienze Umane e Sociali  |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-PSI/01   |
| Crediti Formativi Universitari   | 6 CFU;   |
| Ore di attività frontale         | 36 ore di insegnamento   |
| Ore di studio individuale        | 114  |
| Anno di corso                    | 2° anno  |
| Semestre                         | 1° semestre  |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | <b>Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50 (II anno) coorte 2022 Comune</b> |

|                     |   |
|---------------------|---|
| Prerequisiti        | Competenze linguistiche recettive e produttive.<br>Capacità analitiche di comprensione e ragionamento.<br>Capacità di sintesi e elaborazione dei contenuti.<br>Conoscenze di psicologia cognitivista  |
| Contenuti           | I corso sarà dedicato all'apprendimento delle competenze scolari. Si propone un duplice obiettivo: 1) fornire le conoscenze teoriche ed applicative relative ai processi cognitivi implicati nell'apprendimento. Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive come memoria e apprendimento, attenzione, scrittura lettura e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione; 2) inquadrare i disturbi dell'apprendimento, per i quali verranno forniti elementi operativi per l'identificazione e l'intervento dell'intervento educativo.<br>Nel corso verrà trattato anche il contesto legislativo a sostegno dei processi di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali e per favorire il benessere del bambino/adolescente nel contesto scolastico.  |
| Obiettivi formativi | <i>Conoscenze e comprensione:</i> Conoscere i principali modelli sull'acquisizione delle diverse competenze scolastiche (lettura, scrittura, calcolo, ragionamento non verbale); conoscere le caratteristiche dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida nazionali e alcune tipologie di intervento;<br><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> Applicare queste conoscenze per valutare i processi e gli esiti di apprendimento in bambini prescolari e scolari; conoscere i criteri per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida nazionali e alcune tipologie di intervento; impostare un intervento educativo-formativo<br><br><i>Autonomia di giudizio:</i> Valutare criticamente i processi implicati nella prevenzione e presa in carico di difficoltà di apprendimento scolastico<br><br><i>Abilità comunicative:</i> Capacità di comunicare in maniera personale e competente i contenuti appresi durante il corso.<br><br>Capacità di apprendimento: Abilità di lettura e analisi di testi, articoli, che rendono possibile intraprendere progetti-intervento con un certo grado di autonomia. |
| Metodi didattici    | Lezioni frontali, brevi esercitazioni, visione di video, lezioni di ricapitolazione. Oltre alle   |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | lezioni potranno essere previsti seminari tenuti da esperti della materia.  |
| Modalità d'esame         | Colloquio orale   |
| Programma esteso         | Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive che mediano gli apprendimenti scolastici come memoria, attenzione, scrittura lettura e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione. Si passerà a caratterizzare di disturbi di apprendimento; le metodiche per la valutazione e le possibili linee di intervento, tra le quali anche quelle previste dal contesto normativo a sostegno di alunni con bisogni educativi speciali. |
| Testi di riferimento     | Cornoldi, C., Meneghetti, C., Moé, A., Zamperlin, C. Processi cognitivi, motivazione e apprendimento. Mulino, 2018<br>Articoli di approfondimento messi a disposizione dalla docente<br>I materiali didattici sono caricati su formazioneonline   |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi:<br>Mercoledì ore 9.00-11.00   |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE**

**Prof. GABRIELLA ARMENISE**

*I SEMESTRE*

*a.a. 2023/24*

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50 |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA                                   |
| Crediti Formativi Universitari   | 12   |
| Ore di attività frontale         | 72   |
| Ore di studio individuale        | 228  |
| Anno di corso                    | 1  |
| Semestre                         | Primo Semestre   |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | Comune   |

|              |  |
|--------------|--|
| Prerequisiti | Conoscenza di base e vocabolario essenziale delle discipline storico-pedagogiche   |
| Contenuti    | <p>1) Fondamenti essenziali di una disamina storiografico- educativa<br/>2) Illustrazione delle principali dottrine e istituzioni della storia europea; 3) Conoscenze di base relative ai problemi educativi nella Storia delle istituzioni educative in Europa; 4) La Scuola italiana e l'Europa 5) Valutazione comparativa con altre realtà, tendenze e orientamenti propri dei Paesi dell'Unione Europea; 6) Valorizzazione della comunità scolastica in termini di cittadinanza; 7) Formazione ad una nuova società della conoscenza e della solidarietà; 8) Linee europee di Letteratura per l'infanzia (cenni); 9) Itinerari di vita e di riflessione di alcune figure di rilievo, nel pensiero pedagogico europeo, su questioni legate alla Storia delle istituzioni educative (famiglia, scuola, istituzioni religiose), a problemi educativi (educazione dell'infanzia, immagine dell'infanzia, letteratura destinata all'infanzia, educazione femminile, ecc.) e ai "luoghi" dell'educazione (per il tramite dei quali rinvenire quelle relazioni educative dirette a ri- descrivere finanche l'identità di genere).</p> <p>Argomento del corso monografico: "Pedagogie al femminile e</p> |



|                     |  |
|---------------------|--|
|                     | identità di genere in adolescenza”.  |
| Obiettivi formativi | <p><i>a) Conoscenze, competenze trasversali e abilità da acquisire con la disciplina:</i> La disciplina intende sviluppare sia il modo di pensare storicamente (e ciò ha un evidente e importante ruolo trasversale) sia la conoscenza di una istituzione o di un problema che pur avendo avuto vita in un preciso contesto diviene elemento propulsivo per una comparazione con istituzioni o problemi simili, maturati o sviluppati altrove. In questo modo lo studente ha di fronte a sé, come si conviene in una disciplina insegnata in una laurea magistrale, una serie di sollecitazioni che conducono ad una riflessione di ampia prospettiva. Le conoscenze da acquisire sono, per l'aspetto generale, connesse alla storia della civilizzazione europea <i>sub specie educationis</i> e, per l'aspetto specifico, collegate alla conoscenza di alcune realtà che nel corso della storia hanno interagito non poco con quella italiana, così che si possa pervenire ad una adeguata valutazione dei processi storico- educativi. Le abilità da acquisire sono quelle proprie della conoscenza storica: lettura e analisi delle fonti, capacità interpretativa, larghezza di informazioni necessarie per un ulteriore sviluppo del pensiero critico. Lo studente, in definitiva, dovrà ben comprendere la tematica affrontata e organizzare i concetti in modo da riuscire ad applicarli ad argomenti e contesti differenti acquisendo capacità di analisi e interpretazione. Nello specifico dovrà: 1) acquisire il linguaggio specifico della disciplina; 2) organizzare i concetti della disciplina in una struttura concettuale coerente ed efficace; 3) acquisire la capacità di costruire approcci interpretativi coerenti; 4) acquisire una conoscenza approfondita della storia europea delle istituzioni educative, nelle sue differenti dimensioni, dalle origini ad oggi, anche al fine di poter effettuare una valutazione comparativa con altre realtà, tendenze e orientamenti propri dei paesi dell'Unione europea.</p> <p><i>b) Conoscenze e comprensione:</i> 1) Acquisizione di conoscenze disciplinari e didattiche specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) Capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; 3) Comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).</p> <p><i>c) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> |



|                  |   |
|------------------|---|
|                  | <p><i>d) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>e) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p><i>f) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa e di gestire argomenti complessi.</p>  |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, discussioni seminariali, lettura dei classici dell'educazione, approfondimenti su tematiche specifiche del corso monografico, interpretazione critica delle fonti sottoposte all'attenzione degli allievi.  |
| Modalità d'esame | <p>Prova orale: La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello indica l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p> |
| Programma esteso | Si illustreranno alcuni lineamenti epistemologici costitutivi della disciplina; 2) Mirando ad arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze attualmente richiesto al futuro educatore/formatore si fornirà un quadro informativo e critico dei sistemi di istruzione educativi (con approfondimento di alcuni scelti a campione); 3) Si valuteranno in maniera comparata le istituzioni educative di alcuni paesi europei; 4) Alla luce delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e della riforma del secondo ciclo, si guarderà anche al processo educativo in dimensione europea, valorizzando la comunità scolastica in termini di cittadinanza; 5) Formazione ad una   |



|                      |   |
|----------------------|---|
|                      | <p>nuova società della conoscenza e della solidarietà; 6) Dimensione narrativa della cittadinanza tra luogo e legami (le ultime linee di indirizzo e le elaborazioni più avanzate per quanto attiene la politica di welfare in riferimento alla formazione di una cittadinanza attiva): per una didattica che educa al riconoscimento e alla fruibilità della cittadinanza; 7) conoscenza di una istituzione o di problematiche educative che pur avendo avuto vita in un preciso contesto divengono elementi propulsivi per una comparazione con istituzioni o problemi simili, maturati o sviluppati altrove; 8) Linee europee di Letteratura per l'infanzia (cenni); 9) Problemi educativi e "luoghi dell'educazione", mediante il pensiero pedagogico europeo di alcuni autori scelti a campione (dalla storia dell'educazione o dalla letteratura per l'infanzia); 10) Identità di genere e stereotipi di ruolo: pedagogia al femminile e stereotipi in alcuni generi letterari.</p> |
| Testi di riferimento | <p>Parte generale:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. C. Cappa, <i>Sistemi Scolastici D'Europa</i>, Anicia, Roma 2017 (parti del volume segnalate durante il corso delle lezioni)</li><li>2. G. D'Addelfio, <i>In altra luce. Per una pedagogia al femminile</i>, Mondadori, Milano, 2021 (parti del volume segnalate durante il corso delle lezioni)</li></ol> <p>Parte Monografica:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>3. E. Riva et Al., <i>Nuovi principi e principesse. Identità di genere in adolescenza e stereotipi di ruolo nei cartoni animati</i>, Franco Angeli, 2020.</li></ol> <p><i>Eventuali variazioni sulla bibliografia saranno comunicate all'inizio delle lezioni.</i></p>  |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA**

**Prof. GABRIELLA ARMENISE**

*I SEMESTRE*

*a.a. 2023/24*

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50 |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA                                   |
| Crediti Formativi Universitari   | 1  |
| Ore di attività frontale         | 10   |
| Ore di studio individuale        | 15   |
| Anno di corso                    | 2  |
| Semestre                         | Primo Semestre   |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | Comune   |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Conoscenza di base e vocabolario essenziale delle discipline storico-pedagogiche   |
| Contenuti           | <p>Nozioni teoriche e pratiche necessarie per far sviluppare concretamente la capacità di lettura, interpretazione e impiego delle fonti proposte (in ambito didattico). Il laboratorio prevede delle esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo su un campionario di fonti che saranno sottoposte all'attenzione degli allievi, mediante una discussione seminariale. Le attività laboratoriali connesse alla letteratura per l'infanzia rappresentano non solo un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva davanti a compiti concreti da svolgere, ma anche uno spazio in cui viene stimolata la creatività, la progettualità e la cooperazione e, ancora, uno spazio in cui è consolidata l'autostima e sono valorizzati tutti i campi di intelligenza.</p> <p>Argomento del corso monografico: "Un approccio all'immaginario del doppio"</p> |
| Obiettivi formativi | Il laboratorio mira a far acquisire delle nozioni teorico- pratiche necessarie per consentire agli allievi lo sviluppo di peculiari competenze e abilità legate alle attività didattiche connesse con l'insegnamento di Letteratura per l'infanzia.  |



|                  |  |
|------------------|--|
|                  | <p>Altri obiettivi attesi:</p> <p><i>a) Conoscenze e comprensione:</i> 1) acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; 3) comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).</p> <p><i>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>c) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>d) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p><i>e) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa.</p> |
| Metodi didattici | <p>Discussioni seminariali e riletture ermeneutiche di testi classici della letteratura per l'infanzia e/o giovanile, esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo.</p> <p>Materiale didattico: Libro o parti di alcuni testi sull'argomento del corso.</p> <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. Per informazioni in tal senso si prega di contattare la Docente o di consultare la scheda personale docente (voce notizie)</p>   |
| Modalità d'esame | <p>Prova orale: discussione di una breve tesina sull'argomento del laboratorio e spiegazione/dimostrazione del lavoro prodotto durante l'esperienza laboratoriale.</p> <p>La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p>   |





|                          |  |
|--------------------------|--|
|                          | <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello va inteso come indicante l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p>   |
| Programma esteso         | <p>Nozioni teorico-pratiche su Letteratura per l'infanzia e creatività; Educazione alla lettura; Didattica e metodologia; Potenzialità didattiche per la costruzione di un contesto (comunità) di apprendimento; Centralità dell'esperienza del fare (più propriamente del "fare insieme"); Costruzione di approcci per l'apprendimento; Dimensione espressiva, spazi dell'immaginazione e generi di letteratura per l'infanzia; lettura di un "classico" della letteratura per l'infanzia e rilettura critica dello stesso; Proposte operative per la costruzione di un percorso atto a stimolare l'espressività e la creatività mediante alcuni generi letterari (fiaba, fumetto et al).</p> |
| Testi di riferimento     | <p>Per le nozioni teorico-pratiche:<br/>C. Bartoli, <i>La pedagogia narrativa a scuola. Pensiero narrativo, emozioni, creatività</i>, Monte San Vito (AN), 2020.</p> <p>Testo integrale:<br/>M. Shelley, <i>Frankenstein, ovvero il moderno Prometeo</i></p> <p>(eventuali variazioni sulla bibliografia saranno comunicate all'inizio delle lezioni)</p>  |
| Altre informazioni utili | <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. In tal caso, ogni indicazione verrà inserita sulla scheda personale docente (voce "Notizie").</p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p>   |



|  |   |
|--|---|
|  | <p>Per il ricevimento studenti/laureandi si è pregati di consultare la voce "Notizie" sulla Scheda personale Docente.</p> |
|--|---|



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO Storia della scuola

Prof.ssa Anna Maria Colaci

a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50 |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-PED/02   |
| Crediti Formativi Universitari   | 12   |
| Ore di attività frontale         | 72   |
| Ore di studio individuale        | /  |
| Anno di corso                    | 1  |
| Semestre                         | 1  |
| Lingua di erogazione             | italiano   |
| Percorso                         | comune   |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | una buona conoscenza della storia della pedagogia  |
| Contenuti           | Il corso si propone di approfondire esperienze e istituzioni che riguardarono il mondo della scuola nello Stato italiano. Attraverso lo studio delle riforme e delle figure che hanno trasformato la scuola italiana a partire dal secondo Ottocento, verranno approfondite non solo le normative, ma anche nuove questioni e nuovi spunti di ricerca, analizzando anche dal punto di vista degli insegnanti e degli alunni  |
| Obiettivi formativi | Il risultato di apprendimento atteso consiste anzitutto nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi d'esame, e nella capacità di problematizzare e di ridefinire storicamente i concetti analizzati e organizzare le informazioni in quadri di conoscenza sistematici.  |
| Metodi didattici    | Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni<br><ul style="list-style-type: none"><li>- didattica frontale</li><li>- Seminari di approfondimento</li><li>- lettura e discussione in classe di documenti d'archivio forniti dal docente</li><li>- visione di filmati inerenti al tema</li></ul>  |
| Modalità d'esame    | Prova orale  |
| Programma esteso    | Il corso si propone di approfondire esperienze e istituzioni che riguardarono il mondo della scuola nello Stato italiano. Attraverso lo studio delle riforme e delle figure che hanno trasformato la scuola italiana a partire dal secondo Ottocento, verranno approfondite non solo le normative, ma anche nuove questioni e nuovi spunti di ricerca, analizzando anche dal punto di vista degli insegnanti e degli alunni.<br><ol style="list-style-type: none"><li>1. Santamaita S., Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo, Pearson, Milano – Torino 2021.</li><li>2. Colaci A.M., La scuola ieri e oggi: insegnanti alunni e didattica, Pensa MultiMedia, 2022.</li></ol> |



|                          |  |
|--------------------------|--|
| Testi di riferimento     | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Santamaita S., Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo, Pearson, Milano – Torino 2021.</li><li>2. Colaci A.M., La scuola ieri e oggi: insegnanti alunni e didattica, Pensa MultiMedia, 2022.</li></ol> |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi: giovedì 11:00-13:00  |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO Laboratorio di Intercultura

Prof.ssa Anna Maria Colaci

a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50 (II anno) coorte 2022 |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-PED/02   |
| Crediti Formativi Universitari   | 1  |
| Ore di attività frontale         | 10   |
| Ore di studio individuale        | /  |
| Anno di corso                    | 2  |
| Semestre                         | 2  |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | comune   |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | è utile una conoscenza generale della storia della Pedagogia e della Storia della Scuola. lo studente può frequentare il laboratorio di Intercultura se iscritto al secondo anno del corso di laurea   |
| Contenuti           | Il laboratorio ha l'obiettivo di affrontare le sfide che la pedagogia si pone come la connessione interpretativa per educare al dialogo nella città globalizzata.  |
| Obiettivi formativi | promuovere un cammino planetario nuovo partendo dalle alterità negate dalla globalizzazione per costruire territori solidali e tolleranti  |
| Metodi didattici    | conversazione e discussioni sul tema   |
| Modalità d'esame    | TESINA FINALE  |
| Programma esteso    | <p>Negli ultimi tre decenni, la pedagogia si interessa sempre di più a nuove esigenze educative, tra cui le questioni interculturali legate soprattutto alle profonde trasformazioni socioculturali del nostro pianeta. L'attuale contesto mondiale, fortemente condizionato dalla globalizzazione che non può essere liquidata come moda, genera sfide importanti sul piano educativo. La globalizzazione coinvolge tutte le città del mondo e richiede, sempre di più, una pedagogia attrezzata per colmare le disparità e ineguaglianze che essa porta con sé. In questo contesto, in ogni territorio che è inevitabilmente coinvolto nella globalizzazione, c'è necessità, per non dire urgenza, di elaborare strategie e percorsi educativi che favoriscono l'incontro, il confronto, il dialogo e lo scambio tra cittadini, qualunque sia le loro provenienze. Promuovere un cammino planetario nuovo partendo dalle alterità negate della globalizzazione è una urgenza per uscire dall'ambiguità e costruire territori solidali e tolleranti. In questa prospettiva, la diversità culturale si offre alla pedagogia generale come occasione per ripensare i suoi processi interpretativi dell'educazione per rispondere meglio alle esigenze di ogni città multiculturale che nutre l'interesse di disporre dei cittadini responsabili. La pedagogia si pone allora come la connessione interpretativa per educare al dialogo nella città globalizzata.</p> <p>Testi d'esame</p> |



|                          |  |
|--------------------------|--|
|                          | 1) Elamè E., Matrimoni forzati, tratta degli esseri umani e crimini d'onore. Nuove sfide per la pedagogia interculturale, Pensa MultiMedia, Lecce 2014 |
| Testi di riferimento     | 1) Elamè E., Matrimoni forzati, tratta degli esseri umani e crimini d'onore. Nuove sfide per la pedagogia interculturale, Pensa MultiMedia, Lecce 2014 |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi: giovedì 11:00-13:00  |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO Laboratorio di Lettura dei Classici della Pedagogia

Prof.ssa Anna Maria Colaci

a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50 (II anno) coorte 2022 |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-PED/02   |
| Crediti Formativi Universitari   | 1  |
| Ore di attività frontale         | 10   |
| Ore di studio individuale        | /  |
| Anno di corso                    | 2  |
| Semestre                         | 1  |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | comune   |

|                     |   |
|---------------------|---|
| Prerequisiti        | è utile una conoscenza generale della Storia della Pedagogia.   |
| Contenuti           | L'Emilio è un romanzo pedagogico nel quale viene presentata l'educazione di un immaginario fanciullo, Emilio, dalla nascita fino all'età adulta. Obiettivo dell'opera era dimostrare la necessità di abbandonare le modalità educative tradizionali, che snaturavano l'uomo per farne un individuo incapace di essere se stesso, al fine di adottare, una pedagogia rispettosa degli interessi e delle abilità del bambino, oltre che in grado di valorizzare le risorse e ascoltarne i bisogni   |
| Obiettivi formativi | <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</li><br/><li>- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</li><br/><li>- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</li><br/><li>- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)</li></ul> |
| Metodi didattici    | conversazione e discussioni sul tema  |
| Modalità d'esame    | TESINA FINALE   |
| Programma esteso    | L'Emilio è un romanzo pedagogico nel quale viene presentata l'educazione di un immaginario fanciullo, Emilio, dalla nascita fino all'età adulta. E' articolato in 5 libri, ciascuno dedicato a un'età specifica, l'ultimo volto a illustrare le caratteristiche di Sofia, futura sposa di Emilio.<br>Obiettivo dell'opera era dimostrare la necessità di abbandonare le   |



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

modalità educative tradizionali, che snaturavano l'uomo per farne un individuo incapace di essere sè stesso, al fine di adottare, una pedagogia rispettosa degli interessi e delle abilità del bambino, oltre che in grado di valorizzare le risorse e ascoltarne i bisogni.  
Testi d'esame  
1) J. J. Rousseau, Emilio o dell'educazione, Mondadori, 2013.

**SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO





LABORATORIO PER L'ORIENTAMENTO

PROFESSIONALE

Prof. EZIO DEL GOTTARDO

a.a. 2023/24

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | <b>Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi<br/>LM-50</b> |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI   |
| Settore Scientifico Disciplinare | MPED/01   |
| Crediti Formativi Universitari   | 1   |
| Ore di attività frontale         | 10  |
| Ore di studio individuale        |   |
| Anno di corso                    | 1   |
| Semestre                         | 1   |
| Lingua di erogazione             | ITALIANO  |
| Percorso                         |   |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | <b>NESSUNO</b>   |
| Contenuti           | Il laboratorio intende promuovere la pratica riflessiva intorno a teorie e metodi per l'orientamento alle professioni, l'autovalutazione degli studenti. In tal senso saranno proposte attività finalizzate ad apprendere e autovalutare le proprie competenze in relazione allo sviluppo di un progetto professionale.  |
| Obiettivi formativi | <p>Conoscenze di base di alcune prassi dell'orientamento. Competenze di riflessività critica.</p> <p>Si intende, inoltre, promuovere parallelamente le seguenti soft skills: - Sviluppare "autonomia" di ricerca intesa come capacità di svolgere analisi facendo ricorso alle proprie risorse. - Promuovere "fiducia in se stessi" attraverso la partecipazione a momenti di dialogo aperto e protetto da critiche. - Promuovere "capacità di pianificare ed organizzare" il lavoro di studio e ricerca, identificando obiettivi e tenendo conto del tempo a disposizione. - Coltivare "precisione/attenzione ai dettagli" in riferimento all'invito a partecipare alla didattica attivamente e in maniera accurata per realizzare un efficace risultato finale. - Rendere possibile "apprendere in maniera continuativa" come capacità di riconoscere e mettere in gioco le proprie lacune e relative aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - Promuovere la "capacità di conseguire obiettivi" sostenendo con esemplificazione e il riferimento alle storie di vita personali la significatività dello studio e della ricerca, così incrementando la determinazione nel</p> |
|                     | conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli. - Promuovere la "gestire le informazioni" ossia invitare gli studenti ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse per un pubblico confronto e dialogo in aula. - Promuovere "intraprendenza" offrendo possibilità di sviluppare autonomamente idee   |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>pedagogiche da organizzare in progetti, correndo anche rischi per riuscirci. - Curare la "capacità comunicativa" degli studenti mettendoli nelle condizioni di trasmettere e condividere al meglio (in modo chiaro e sintetico) idee ed informazioni per confrontarsi efficacemente.</p>   |
| Metodi didattici         | <ul style="list-style-type: none"><li>• Discussione guidata;</li><li>• Brainstorming su argomenti specifici;</li><li>• Seminari e studi di caso;</li><li>• Presentazione di artefatti realizzati dagli studenti.</li></ul>  |
| Modalità d'esame         | <ul style="list-style-type: none"><li>• GPD - Gruppi di partecipazione e discussione;</li><li>• Artefatti cognitivi (un insieme di procedure per agire sull'informazione, conservarla, e presentarla in modo tale da costruire conoscenza);</li><li>• Logica del Service Learning, o "apprendimento - servizio", che consiste nell'invitare gli studenti a mettere al servizio della comunità quello che apprendono durante il normale svolgimento delle attività didattiche.</li><li>• Realizzazione di prove di valutazione formativa in forma scritta e sommativa in forma scritta o orale a seconda del numero degli studenti iscritti all'appello.</li></ul> |
| Programma esteso         | <ul style="list-style-type: none"><li>- Narrazione, autoconsapevolezza di sé e orientamento;</li><li>- Organizzazione di attività pratiche di orientamento e dell'auto-orientamento.</li><li>- Autovalutazione dell'occupabilità.</li><li>- Il CV e la lettera di presentazione</li><li>- Presentazione prodotto.</li></ul>   |
| Testi di riferimento     | <p>I. Loiodice, D. Dato (a cura di), Orientare per formare. Progedit, Bari 2016.</p>  |
| Altre informazioni utili | <p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Martedì dalle 10:30 alle 12:30 presso stanza 17 – Edificio 5 – Studium 2000</p>   |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING

Prof. Piergiuseppe Ellerani

a.a. 2023/2024

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | LM 50 - CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI |
| Dipartimento di riferimento      | DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALE (DiSUS)                      |
| Settore Scientifico Disciplinare | MPED/01  |
| Crediti Formativi Universitari   | 12   |
| Ore di attività frontale         | 72   |
| Ore di studio individuale        |  |
| Anno di corso                    | 2023-2024  |
| Semestre                         | I  |
| Lingua di erogazione             | ITALIANO   |
| Percorso                         | COMUNE   |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Si prevedono alcuni elementi di pedagogia generale e di didattica generale per altro già previsti nel percorso triennale.  |
| Contenuti           | <p>Il Corso intende affrontare il tema dell'educazione degli adulti nella prospettiva trasformativa ed esperienziale. Con lo sguardo alle transizioni e alla demografia post-industriale, si tratta di considerare come l'EDA possa essere rappresentata da una nuova narrazione dell'essere umano. In un modello educativo e formativo ecosistemico, la dimensione ecologica degli esseri viventi nell'era dell'antropocene, esalta i significati dei territori come nuovi milieu, culle di una nuova relazione tra intelligenze collettive e sviluppo. La tridimensionalità emergente nei luoghi dell'apprendimento – formale, non-formale e informale – amplifica il concetto di esperienza e, simultaneamente, le opportunità di apprendimento. In modo particolare verranno affrontati i temi della capacitazione e del learnfare, come dispositivi innovativi per far fronte alle mutate condizioni dei lavori e della società della conoscenza, con particolare riguardo allo sviluppo culturale dei territori e delle comunità. L'adulto nella prospettiva dei lavori dell'era AI, può rappresentare una risorsa per la creazione di nuovo lavoro inteso come opportunità di sostenibilità e resilienza trasformativa.</p> <p>Saranno esplorate le seguenti aree di contenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Evoluzione storica dell'EDA e di LLL;</li><li>- Le principali teorie di riferimento nell'EDA e LLL;</li><li>- I contesti di apprendimento degli adulti;</li><li>- Le policies dell'EDA e di LLL a livello nazionale e internazionale;</li><li>- La pedagogia del lavoro;</li><li>- L'economia civile e fondamentale;</li><li>- La cooperazione di comunità;</li><li>- Il sistema del capability approach, attivazione sociale (agency) nella prospettiva dell'apprendimento permanente;</li></ul> |
| Obiettivi formativi | <p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. riconoscere alcuni elementi di contesto internazionale incidenti sulle politiche di educazione degli adulti e lifelong learning;</li><li>2. riconoscere le fasi dello sviluppo storico dell'EDA e dell'Apprendimento permanente;</li><li>3. riconoscere i fondamenti epistemologici dell'EDA e del Lifelong</li></ol>  |



|                  |   |
|------------------|---|
|                  | <p>Learning;</p> <ol style="list-style-type: none"><li>4. riconoscere le teorie di riferimento dell'EDA e del Lifelong Learning;</li><li>5. riconoscere gli elementi fondativi della pedagogia del lavoro;</li><li>6. riconoscere gli elementi fondativi dell'economia civile e fondamentale;</li><li>7. riconoscere gli elementi pedagogici della cooperazione di comunità;</li><li>8. riconoscere gli elementi pedagogici del welfare di prossimità;</li><li>9. riconoscere il sistema del capability approach nelle sue dimensioni pedagogiche;</li><li>10. riconoscere i costrutti educativi dell'attivazione sociale e individuale (agency) negli adulti.</li></ol> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici dell'EDA;</li><li>2. Analizzare il potenziale e la funzione sociale dei processi e degli interventi formativi per far fronte a condizioni critiche e di disagio negli adulti;</li><li>3. Organizzare opportunità formative basate sulle nuove educazioni nazionali – arte, musica, educazione motoria – nella formazione degli adulti e valorizzare le esperienze esistenti nei diversi contesti territoriali;</li><li>4. Scegliere modelli di progettazione nell'EDA e LLL pertinenti con la dimensione trasformativa;</li><li>5. Interpretare le problematiche, gestire i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio, nell'EDA e LLL;</li><li>6. Interpretare il profilo professionale di consulenza e progettazione applicato all'EDA e LLL, per qualificarlo e contestualizzarlo.</li></ol> <p><i>Autonomia di giudizio.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) in grado di determinare giudizi autonomi, la riflessione su temi sociali, scientifici o etici;</li><li>2. Integrare le conoscenze anche da discipline diverse;</li><li>3. Gestire la complessità delle conoscenze pervenendo a un proprio quadro epistemologico;</li><li>4. Formulare giudizi anche con dati incompleti per direzionare le scelte;</li></ol> <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper comunicare con i loro pari durante le attività accademiche e nei contesti informali;</li><li>2. Saper comunicare con la comunità degli studiosi nelle materie proprie;</li><li>3. Saper comunicare nei luoghi più ampi della società, compresi i social network, il corpo di conoscenze relativa alle proprie materie;</li></ol> <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Aver sviluppato le competenze necessarie per realizzare prodotti di realtà da presentare all'esame;</li><li>2. Applicare metodo di studio in forme ampiamente auto-gestito o autonomo, utilizzando ogni organizzatore utile a raggiungere positivamente l'esito.</li></ol> |
| Metodi didattici | <p>Il corso sarà suddiviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• le lezioni nelle quali i contenuti saranno affrontati attraverso:<ul style="list-style-type: none"><li>- Studio di caso;</li><li>- Apprendimento attraverso i problemi;</li></ul></li></ul>  |



|                  |   |
|------------------|---|
|                  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Apprendimento attraverso i progetti;</li><li>- Apprendimento cooperativo</li><li>• il laboratorio (nella misura di ore previste) per sperimentare alcune metodologie di attivazione in contesti adulti.</li></ul> <p>È previsto altresì il ciclo di Lezioni Aperte 23-24 con esperti di EDA per la presentazione di temi emergenti nell'EDA e LLL in contesti professionali.</p>  |
| Modalità d'esame | <p>Esame finale:<br/>Viene proposto un ventaglio di differenti modalità entro il quale studentesse e studenti potranno scegliere la forma più consona:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- esame orale sui testi e argomenti del corso;</li><li>- una tra e altre forme (paper, realizzazione di podcast) su un tema/ricerca concordato con ciascuna studentessa e studente, e <b>discusso in un colloquio orale</b> che completerà l'esame. La forma scelta da studentesse e studenti:</li><li>- avrà specifiche e modelli durante il corso in sintonia con le necessità del modulo formativo;</li><li>- sarà presentata via email almeno una settimana prima dell'appello.</li></ul> <p>Verranno utilizzate rubriche per la valutazione autentica e la certificazione delle competenze.</p> <p>Le forme proposte per l'esame intendono rispondere ai seguenti obiettivi formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscere lo sviluppo storico dell'EDA e dell'Apprendimento permanente;</li><li>2. Conoscere le teorie di riferimento dell'EDA e del Lifelong Learning;</li><li>3. Analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici;</li><li>4. Avviare a gestire i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio in EDA;</li><li>5. Sperimentare alcune caratteristiche del profilo professionale di consulenza e progettazione.</li></ol> <p>Concorrono altresì a dimostrare di aver raggiunto i seguenti risultati del corso:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscere e applicare in contesto i diversi riferimenti concettuali appresi e riferiti alla personalizzazione, alle metodologie per la formazione e la personalizzazione;</li><li>2. Acquisire metodologie per proporre attività formative o didattiche sia con adulti;</li><li>3. Analizzare e progettare percorsi educativi e formativi nel territorio per rendere il contesto opportunità e innovazione;</li><li>4. Individuare evidenze per sostenere le conoscenze acquisite.</li></ol> |
| Programma esteso | <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'evoluzione storica nella learning society e nella dimensione europea dell'EDA;</li><li>• Alcuni autori dell'EDA: Dewey, Freire, Lindman, Knowles; Kolb, Mezirow, Gelpi, Demetrio, Alberici, Margiotta.</li><li>• Le diverse prospettive culturali dell'EDA: marxismo, pedagogia critica, liberismo, capitalismo;</li><li>• Le correlazioni tra Lifelong, Lifewide e LifeDeep Learning;</li><li>• Le dimensioni assiologiche dell'EDA e di LLL;</li><li>• Le teorie dell'EDA e LLL;</li><li>• Le vulnerabilità emergenti nell'età adulta come una "nuova" categoria di fragilità e povertà educativa;</li><li>• Il contributo dell'EDA nella ri-costruzione e re-interpretazione delle</li></ul>   |



|                      |   |
|----------------------|---|
|                      | <p>esistenze;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Esplorazione dei costrutti di cittadinanza, partecipazione, inclusione, empowerment, competenze, agency;</li><li>• l'economia civile, l'economia fondamentale, la cooperazione di comunità;</li></ul> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere le evoluzioni culturali nell'approccio di lifelong learning;</li><li>• Interagire con le differenti età della vita per una comprensione dell'apprendimento permanente;</li><li>• Interpretare interventi di EDA in prospettiva di lifelong learning;</li><li>• Riflettere sulle proposte formative in essere e sull'impatto delle nuove nel territorio;</li><li>• Articolare proposte di intervento di EDA e Lifelong learning.</li></ul> <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscere e applicare in contesto i diversi riferimenti concettuali appresi e relativi all'educazione degli adulti, con particolare riferimento al lifelong learning, alle trasformazioni culturali e all'innovazione.</li><li>2. Acquisire metodologie per proporre sistemi di educazione degli adulti, caratterizzati da agentività e learnfare, sostenute da pratiche cooperative e partecipative.</li><li>3. Analizzare e progettare percorsi educativi e formativi nel territorio per rendere il contesto opportunità e innovazione.</li><li>4. Individuare evidenze per sostenere le conoscenze acquisite.</li></ol> <p>COMPETENZE TRASVERSALI</p> <p>Le competenze trasversali sulle quali si concentrerà l'attenzione con specifico monitoraggio, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lavoro in team;</li><li>• Senso di iniziativa e imprenditorialità;</li></ul> |
| Testi di riferimento | <p>Testi base che saranno utilizzati nel corso:</p> <p>E. Marescotti, <i>Educazione Permanente e degli adulti: storia di un'idea</i>. UTET, 2023.<br/>L. Bellatella, M. Pennacchini, John Dewey e l'educazione degli adulti. Una rilettura di «Moral principles in education» (1909), Anicia, 2019.<br/>E. Ripamonti, <i>Collaborare. Metodi partecipativi per il sociale</i>, Carocci, 2021.</p> <p>Ogni studente potrà scegliere 1 volume tra i seguenti, oltre ai testi di base (totale 3+1 testi):</p> <p><i>G. Alessandrini</i> (a cura di), <i>Atlante di pedagogia del lavoro</i>, Franco Angeli, 2017;<br/><i>L. Bianchi</i>, <i>Percorsi di istruzione integrati nei CPIA. Processi e pratiche di educazione degli adulti</i>, Franco Angeli, 2022;<br/><i>E. Gelpi</i>, <i>Globalizzazione, lavoro, formazione degli adulti. Scritti scelti</i>. Edizioni Nuova Conoscenza. 2020<br/><i>Indire - Viaggio nell'Istruzione degli Adulti in Italia - Luoghi, strumenti e sperimentazioni (on-line)</i><br/><a href="https://issuu.com/indire/docs/istruzione_degli_adulti_22.06">https://issuu.com/indire/docs/istruzione_degli_adulti_22.06</a><br/><i>E. Marescotti</i>, <i>Il significato dell'Educazione degli Adulti di Eduard C. Lindeman</i>, Anicia;<br/><i>M. Nussbaum</i>, <i>Creare capacità</i>, Il Mulino, 2012</p>   |



|                          |  |
|--------------------------|--|
|                          | <p>Durante il corso saranno forniti inoltre saggi e articoli in pdf selezionati dal docente. Si farà riferimento ad alcuni numeri delle seguenti riviste on-line:</p> <p><a href="http://www.metisjournal.it/metis/eda-nella-contemporaneita-teorie-contesti-e-pratiche-in-italia-052015.html">http://www.metisjournal.it/metis/eda-nella-contemporaneita-teorie-contesti-e-pratiche-in-italia-052015.html</a><br/><a href="http://www.edaforum.it/ojs/index.php/LLL/issue/view/6Educazione-degli-adulti">http://www.edaforum.it/ojs/index.php/LLL/issue/view/6Educazione degli adulti. Identità e sfide</a></p> |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi:<br>Secondo necessità, previo appuntamento email.   |



|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Corso di laurea CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI<br>Tipo corso di studio Laurea Magistrale |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare | MPED/03  |
| Crediti Formativi Universitari   | 1  |
| Ore di attività frontale         | 10   |
| Ore di studio individuale        |  |
| Anno di corso                    | 1  |
| Semestre                         | II   |
| Lingua di erogazione             | ITALIANO   |
| Percorso                         | PERCORSO COMUNE (999)  |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Aver svolto, nel precedente percorso di studi, un insegnamento/laboratorio nell'area della Pedagogia e didattica speciale  |
| Contenuti           | Il corso prende in esame le potenzialità offerte dalle tecnologie di ausilio all'autonomia personale (tecnologie assistive) e dalle tecnologie per l'accessibilità e l'automazione dell'ambiente di vita (ambient assisted living). Gli ausili tecnologici e l'approccio progettuale all'ambiente, ai prodotti e ai servizi oggi noto come design for all giocano un ruolo di primo piano nell'intervento educativo e assistivo rivolto alle persone fragili. Obiettivo del corso è esplorare gli aspetti connessi all'implementazione di queste tecnologie sia a livello operativo (abbinamento ICT-utente fragile) che di organizzazione dei servizi socioeducativi rivolti a persone disabili e ad anziani fragili. |
| Obiettivi formativi | Conoscere le Tecnologie assistive<br>Comprendere il concetto di Ambiente Assisted Living<br>Comprendere le aree di intervento nel campo dei sostegni all'anziano fragile<br>Saper declinare il compito educativo nella progettazione di ambienti supportati dalla tecnologia assistiva<br>Conoscere il concetto multidimensionale di invecchiamento attivo<br>Conoscere le relazioni tra l'Active ageing index e altri indicatori di sviluppo  |
| Metodi didattici    | Lezioni laboratoriali<br>Esercitazioni guidate<br>Elaborazione di progetti didattici in assetto laboratoriale e cooperativo  |
| Modalità d'esame    | Presentazione di un progetto educativo   |
| Programma esteso    | - il modello di valutazione delle tecnologie assistive (ATA process)<br>- Tecnologie Assistive (TA) e Ambient Assisted Living (AAL)<br>- ICT e Active ageing<br>- umanizzazione della tecnologia<br>- AAL nella prospettiva della media e ducation   |





|                          |  |
|--------------------------|--|
| Testi di riferimento     | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Fabio Sacchi 2021, Le tecnologie assistive per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità, ed. Guerrini, (pp. 129-180).</li><li>2. S. Pinnelli (2014). Ambient Assisted Living, innovazione tecnologica e inclusione . MEDIA EDUCATION – Studi, ricerche, buone pratiche.</li></ol> |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi:  |



|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | <b>Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi<br/>LM-50</b> |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI   |
| Settore Scientifico Disciplinare | MPED/01   |
| Crediti Formativi Universitari   | 6   |
| Ore di attività frontale         | 36  |
| Ore di studio individuale        |   |
| Anno di corso                    | 1   |
| Semestre                         | 1   |
| Lingua di erogazione             | ITALIANO  |
| Percorso                         |   |

|                     |   |
|---------------------|---|
| Prerequisiti        | <b>NESSUNO</b>  |
| Contenuti           | <p>Il corso intende approfondire il tema della salute e del benessere a partire dalla problematizzazione della “cura” come “a-priori pedagogico”. In tal senso saranno analizzate le possibilità che, per una progettazione pedagogica, riveste una metodologia di ricerca- intervento di matrice qualitativa, improntata, specificatamente, alla dimensione del counseling pedagogico.</p>   |
| Obiettivi formativi | <p>Conoscenza dell’identità scientifica della pedagogia della salute, del suo linguaggio, delle principali categorie interpretative, del suo orizzonte teleologico e assiologico in ordine al modello problematicista. Conoscenza delle diverse forme di relazione interdisciplinare che legano pedagogia ad altre scienze umane.</p> <p>Conoscenza delle caratteristiche professionali e dei modelli relazionali propri degli educatori impegnati nella promozione della salute. Competenza nel criticare e decostruire e nel riflettere e ricostruire modellistiche formative in tema di benessere operanti trasversalmente nei diversi sottosistemi del sistema formativo integrato. Capacità di argomentare efficacemente, attraverso l’uso di strumenti teorici e il riferimento a tipicizzate prassi metodologiche, la progettazione di un intervento pedagogico orientato alla promozione della salute in contesti formativi formali e non.</p> <p>Capacità di riconoscere e di essere parte attiva di un approccio integrato e inter-trans e post- disciplinare (e dunque</p> |



|                  |  |
|------------------|--|
|                  | <p>fondamentalmente di equipe) alle questioni di natura formativa ed educativa legate al benessere. Capacità di prefigurare interventi formativi utili a rispondere alle particolari emergenze connesse alla tematica del benessere del soggetto in formazione.</p> <p>Si intende, inoltre, promuovere parallelamente le seguenti soft skills: - Sviluppare "autonomia" di ricerca intesa come capacità di svolgere analisi facendo ricorso alle proprie risorse. - Promuovere "fiducia in se stessi" attraverso la partecipazione a momenti di dialogo aperto e protetto da critiche. - Promuovere "capacità di pianificare ed organizzare" il lavoro di studio e ricerca, identificando obiettivi e tenendo conto del tempo a disposizione. - Coltivare "precisione/attenzione ai dettagli" in riferimento all'invito a partecipare alla didattica attivamente e in maniera accurata per realizzare un efficace risultato finale. - Rendere possibile "apprendere in maniera continuativa" come capacità di riconoscere e mettere in gioco le proprie lacune e relative aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. - Promuovere la "capacità di conseguire obiettivi" sostenendo con esemplificazione e il riferimento alle storie di vita personali la significatività dello studio e della ricerca, così incrementando la determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli. - Promuovere la "gestire le informazioni" ossia invitare gli studenti ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse per un pubblico confronto e dialogo in aula. - Promuovere "intraprendenza" offrendo possibilità di sviluppare autonomamente idee pedagogiche da organizzare in progetti, correndo anche rischi per riuscirci. - Curare la "capacità comunicativa" degli studenti mettendoli nelle condizioni di trasmettere e condividere al meglio (in modo chiaro e sintetico) idee ed informazioni per confrontarsi efficacemente.</p> |
| Metodi didattici | <ul style="list-style-type: none"><li>• Discussione guidata;</li><li>• Brainstorming su argomenti specifici;</li><li>• Seminari e studi di caso;</li><li>• Presentazione di artefatti realizzati dagli studenti.</li></ul>   |
| Modalità d'esame | <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>GPD</b> - Gruppi di partecipazione e discussione;</li><li>• <b>Artefatti cognitivi</b> (un insieme di procedure per agire sull'informazione, conservarla, e presentarla in modo tale da costruire conoscenza);</li><li>• Logica del <b>Service Learning</b>, o "apprendimento - servizio", che consiste nell'invitare gli studenti a mettere al servizio della comunità quello che apprendono durante il normale</li></ul>  |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>svolgimento delle attività didattiche.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Realizzazione</b> di prove di <b>valutazione formativa</b> in forma scritta e <b>sommativa</b> in forma scritta o orale a seconda del numero degli studenti iscritti all'appello.</li></ul>  |
| Programma esteso         | <p>Il corso intende approfondire il tema della salute e del benessere a partire dalla problematizzazione della “cura” come “a-priori pedagogico”. In tal senso saranno analizzate le possibilità che, per una progettazione pedagogica, riveste una metodologia di ricerca- intervento di matrice qualitativa, improntata, specificatamente, alla dimensione del counseling pedagogico.</p> <p>Principi generali - Concetto di salute e benessere - Tempo e benessere - La crisi nell’orizzonte educativo - Dalla crisi al progetto - Life skills, formazione e gestione della crisi</p> <p>L'empowerment - Le caratteristiche dell'empowerment - Funzionamenti e capacità</p> <p>Qualità della vita - Una buona vita - Settori ed ambiti di sviluppo - Autonomia e relazioni di aiuto</p> <p>Pedagogia della salute e complessità - I principi per pensare la complessità - Ricadute educative e pedagogiche - La cura come Behandlung</p> <p>Il counseling pedagogico - Il colloquio di aiuto - Il counseling formativo con gli individui - Il counseling formativo con i gruppi - Il counseling formativo con le organizzazioni</p> <p>-</p> |
| Testi di riferimento     | <ul style="list-style-type: none"><li>- R. Mucchielli, <i>Apprendere il counseling</i>, Erikson, Trento 2016.</li><li>- A. Tarantino, <i>Apprendimento esperienziale e padronanza di sé</i>, La Scuola, Brescia 2018.</li><li>- N. Paparella, A. Tarantino, <i>Per una pedagogia di frontiera</i>, Franco Angeli, Milano 2022</li></ul>   |
| Altre informazioni utili | <p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Martedì dalle 10:30 alle 12:30 presso stanza 17 – Edificio 5 – Studium 2000</p>   |



STATISTICA DESCRITTIVA PER LA GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Giuseppina Giungato

a.a. 2023/2024

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi. (LM-50) |
| Dipartimento di riferimento      | Scienze Umane e Sociali   |
| Settore Scientifico Disciplinare | SECS-S/01   |
| Crediti Formativi Universitari   | 6   |
| Ore di attività frontale         | 36  |
| Ore di studio individuale        | 114   |
| Anno di corso                    | I   |
| Semestre                         | II  |
| Lingua di erogazione             | Italiano  |
| Percorso                         | Comune  |

|                     |   |
|---------------------|---|
| Prerequisiti        | Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado. Non sono previste propedeuticità con altri insegnamenti.   |
| Contenuti           | L'insegnamento di Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.   |
| Obiettivi formativi | <p>L'obiettivo è quello di illustrare alcuni dei principali metodi e strumenti di Statistica Descrittiva, che possono essere utilizzati nell'ambito delle indagini su fenomeni socio-pedagogici. A tal fine il programma prevede che vengano trattati durante il corso le tecniche di campionamento; le tabelle statistiche e le rappresentazioni grafiche; gli indici di posizione e di variabilità assoluta e relativa ed, infine, l'analisi dell'interdipendenza.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili connesse a fenomeni socio-pedagogici;</li><li>- Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, Uffici Statistici Provinciali e Comunali ecc.) per il reperimento dei dati.</li></ul> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Capacità di rilevare dati quali-quantitativi, sintetizzarli opportunamente in tabelle statistiche, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.</li><li>- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.</li><li>- Capacità di percezione dei problemi socio-pedagogici e della loro analisi attraverso il metodo statistico.</li></ul> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati. Abilità comunicative (communication skills). Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto. Capacità di apprendimento (learning skills). Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p> |
| Metodi didattici    | La didattica viene impartita con lezioni frontali su aspetti teorici ed   |



|                          |  |
|--------------------------|--|
|                          | applicativi, anche mediante l'uso di slides in aula.   |
| Modalità d'esame         | L'esame consiste in una prova scritta, in linea con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, salvo diverse indicazioni. Con l'esame lo studente dovrà dimostrare le capacità e le competenze acquisite nell'analisi dei dati relativi a casi reali e nell'interpretazione dei risultati ottenuti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento  |
| Programma esteso         | Concetti introduttivi e definizioni fondamentali. L'indagine statistica. Tecniche di campionamento. Caratteri e modalità. Il formalismo statistico. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. Le distribuzioni statistiche. Le rappresentazioni grafiche. Le medie. Le medie analitiche. Le medie lasche. La variabilità. Gli indici di variabilità. indici di dispersione. indici di disuguaglianza. intervalli di variazione. la variabilità relativa rispetto alla media aritmetica. Analisi dell'interdipendenza. Aspetti della correlazione. Codevarianza. Coefficiente di correlazione lineare. La cograduazione. Alcune applicazioni in ambito pedagogico. |
| Testi di riferimento     | - D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Statistica descrittiva: elementi ed esercizi , Giappichelli Editore, 2007.  |
| Altre informazioni utili | Il ricevimento di studenti/laureandi viene definito dal docente previa richiesta via mail da parte dello studente/laureando. Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.  |



DIRITTO INTERNAZIONALE  
Prof. Giuseppe Gioffredi  
a.a. 2023/2024

|                                  |                                       |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione |
| Dipartimento di riferimento      | Scienze Umane e Sociali               |
| Settore Scientifico Disciplinare | IUS/13                                |
| Crediti Formativi Universitari   | 6                                     |
| Ore di attività frontale         | 36                                    |
| Ore di studio individuale        | 114                                   |
| Anno di corso                    | II                                    |
| Semestre                         | I                                     |
| Lingua di erogazione             | Italiano                              |
| Percorso                         | comune                                |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Per comprendere i contenuti delle lezioni e raggiungere gli obiettivi formativi dell'insegnamento è necessaria una buona padronanza della lingua italiana, nonché una discreta conoscenza di basilari espressioni tecnico-giuridiche di uso comune.  |
| Contenuti           | Il contenuto del corso concerne lo studio degli elementi fondamentali del diritto internazionale quale essenziale fattore di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale; prevede inoltre approfondimenti di diritto umanitario e di tutela internazionale dei diritti umani.  |
| Obiettivi formativi | L'obiettivo formativo primario del corso di lezioni è quello di far acquisire allo studente una conoscenza appropriata degli istituti e delle norme più rilevanti del diritto internazionale, anche con riferimento alla loro applicazione concreta a temi di attualità, favorendo lo sviluppo: - delle capacità di analisi, di interpretazione critica delle fonti e di soluzione dei problemi; - della capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'analisi di casi concreti; - delle abilità comunicative. E' inoltre quello di guidare lo studente ad avere una visione più ampia del contesto in cui si colloca l'ordinamento italiano, nonché a comprendere come le dinamiche dell'ordinamento internazionale condizionino quello interno. |
| Metodi didattici    | Il corso è organizzato tramite lezioni frontali nelle quali l'analisi giuridica dei temi trattati sarà effettuata avendo sempre come punto di partenza i testi normativi di riferimento; su tali testi si innesterà dunque l'analisi della dottrina rilevante e della giurisprudenza pertinente, in modo da sollecitare il ragionamento degli studenti e la loro partecipazione attiva alla lezione. Oltre a tali lezioni frontali tradizionali, sono previste   |



|                      |   |
|----------------------|---|
|                      | <p>lezioni tenute da studiosi nazionali ed internazionali su invito del docente. Sono previsti anche seminari ed esercitazioni, che consentiranno agli studenti frequentanti un più specifico approfondimento dei temi trattati nel corso, nonché l'accesso a prospettive d'indagine differenti. Alcuni seminari saranno poi dedicati esclusivamente all'analisi di alcuni argomenti di attualità, trattandosi di materia soggetta a quotidiana applicazione e in continua evoluzione.</p>  |
| Modalità d'esame     | <p>L'esame si svolge in forma ORALE. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche intermedie, allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame. Tali verifiche potrebbero essere anche effettuate in forma scritta. Conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle saranno accertate attraverso uno o più quesiti relativi ai concetti basilari della materia. L'autonomia di giudizio sarà verificata attraverso uno o più quesiti volti ad accertare l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina. Le capacità comunicative saranno testate nel corso dell'intero esame orale. La capacità di apprendimento verrà verificata in particolare, una volta accertata la conoscenza e comprensione degli aspetti basilari della materia, attraverso uno o più quesiti 'avanzati' che documentino l'attitudine dello studente a porre in relazione argomenti più complessi con gli 'istituti fondamentali' della disciplina.</p> |
| Programma esteso     | <p>Il corso concerne lo studio degli istituti fondamentali del diritto internazionale quale essenziale fattore di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Stanno dunque approfonditi i temi concernenti: la soggettività internazionale, le fonti del diritto internazionale, la sovranità e suoi limiti, il trattamento dello straniero, l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, il fatto illecito e la responsabilità, la funzione giurisdizionale internazionale. Sono previsti, inoltre, approfondimenti di diritto umanitario (le Convenzioni di Ginevra e i Protocolli addizionali) e di tutela internazionale dei diritti umani (il sistema delle Nazioni Unite e delle organizzazioni regionali a tutela dei diritti umani).</p>  |
| Testi di riferimento | <p><i>per la parte istituzionale:</i> uno a scelta fra i seguenti testi: - A. Cassese, <i>Diritto internazionale</i>, il Mulino, Bologna, ultima ediz.; oppure - B. Conforti, <i>Diritto internazionale</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima ediz.; oppure S.M. Carbone, R. Luzzatto, A. Santa Maria, <i>Istituzioni di diritto internazionale</i>, Giappichelli, Torino, ultima ediz.</p> <p><i>per la parte monografica:</i> G. Gioffredi, <i>Globalizzazione, nuove guerre e diritto internazionale</i>, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, ultima ediz; S. de Bellis (a cura di), <i>Studi su diritti umani</i>, Cacucci, Bari, ultima ediz.</p> <p><i>per i casi-studio e la giurisprudenza:</i> materiale didattico distribuito a lezione.</p>   |





|                          |  |
|--------------------------|--|
| Altre informazioni utili | <p><b>Materiale didattico</b></p> <p>Oltre ai testi di studio consigliati, saranno presi in esame direttamente le fonti internazionali, le sentenze e i documenti di organismi internazionali.</p> <p><b>Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli</b></p> <p>Esclusivamente attraverso il sistema VOL; per le date degli appelli si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito del Corso.</p> <p><b>Inizio lezioni:</b> da definire.</p> <p><b>Orario e sede:</b> da definire.</p> <p><b>Ricevimento studenti e laureandi:</b> in presenza (studium 2000, stanza 26) previo appuntamento via mail. Il giorno di ricevimento sarà indicato in bacheca. Si consiglia di <u>consultare sempre la pagina personale del docente</u> (<a href="http://www.unisalento.it">www.unisalento.it</a>, phonebook – gioffredi – scheda personale – notizie) per eventuali avvisi. Potranno comunque sempre essere concordati, tramite e-mail, altri giorni e/o orari di ricevimento.</p> <p><b>Recapito docente:</b> <a href="mailto:giuseppe.gioffredi@unisalento.it">giuseppe.gioffredi@unisalento.it</a> tel. 0832.294848, stanza 26, (piano terra, edificio 5, Studium 2000).</p> <p>La <u>frequenza</u> delle lezioni è altamente consigliata.</p> <p>Coloro che non potessero frequentare sono invitati a contattare il docente per ottenere indicazioni sui testi consigliati per lo studio del programma d'esame.</p> <p>Nel caso di <u>difficoltà</u> nella preparazione dell'esame, rivolgersi al docente per programmare incontri col docente, tutors, cultori della materia.</p> |
|--------------------------|--|



TITOLO DEL CORSO *Sociologia delle organizzazioni formative*  
Prof.ssa Concetta Lodedo  
a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | CdLM in Consulenza Pedagogica e Progettazione dei Processi Formativi |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare | SPS/08   |
| Crediti Formativi Universitari   | 6  |
| Ore di attività frontale         | 36   |
| Ore di studio individuale        | 150  |
| Anno di corso                    | II   |
| Semestre                         | II   |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | generico   |

|                          |   |
|--------------------------|---|
| Prerequisiti             | Una buona capacità di orientarsi sul piano logico-storico   |
| Contenuti                | Il corso mira ad approfondire le dimensioni rilevanti ed il funzionamento delle organizzazioni formative, soffermandosi in particolare sulle loro caratteristiche strutturali e processuali, oltre che su alcune delle principali dinamiche e criticità dei sistemi di istruzione e formazione dell'attuale società della conoscenza, dal rapporto famiglie-docenti, alle disuguaglianze socio-culturali nelle opportunità formative.   |
| Obiettivi formativi      | . -Il corso intende fornire gli strumenti teorici e di analisi dei rapporti tra processi formativi, società e cultura. Contestualmente, vuole favorire l'acquisizione delle competenze utili all'approfondimento delle tematiche in esame, nonché lo sviluppo delle abilità comunicative utili alla comprensione dei fenomeni studiati, oltre che quell' autonomia di giudizio che conduca ad una rielaborazione critica dei passaggi teorici analizzati  |
| Metodi didattici         | Lezioni frontali, con ausilio di slide ed esercitazioni in forma seminariale  |
| Modalità d'esame         | La valutazione avverrà tramite esame orale finale   |
| Programma esteso         | I contenuti del corso spazieranno dalla ridefinizione del concetto di organizzazione, all'analisi e confronto delle principali tipologie e caratteristiche strutturali, per passare ad indagare lo specifico modello a legame debole, tipico delle organizzazioni formative. Si approfondiranno inoltre teorie e temi principali quali i rapporti tra organizzazioni formative e contesti nazionali, la figura degli insegnanti e le dimensioni coinvolte nell'insegnamento, la dimensione di genere, le teorie sull'interazione in aula. |
| Testi di riferimento     | A Schizzerotto, C. Barone, <i>Sociologia dell'istruzione</i> , il Mulino 2006 (capitoli I, IV, VI e IX);<br>M. Ferrante-M. Zan, <i>Il fenomeno organizzativo</i> , Carocci  |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi:<br>Il mercoledì, ore 10.00-12.00<br>Stanza 28, Edificio 5, Studium 2000   |



TITOLO DEL CORSO Teorie e metodi della formazione

Prof.ssa Elisa Palomba

a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi |
| Dipartimento di riferimento      | STORIA, SOCIETÀ' E STUDI SULL'UOMO                           |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-Ped/03   |
| Crediti Formativi Universitari   | 12   |
| Ore di attività frontale         | 72   |
| Ore di studio individuale        | 228  |
| Anno di corso                    | Primo  |
| Semestre                         | I  |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | Comune   |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Conoscenza dei principali modelli epistemologici delle Scienze dell'educazione.  |
| Contenuti           | <p>Il tema affrontato quest'anno è il lavoro di comunità. Si tratta di un tema trasversale a molti contesti, dalle politiche sociali, ai piani per la salute, ai progetti per la sicurezza urbana. Il lavoro di comunità rappresenta non solo una pratica sociale che prevede l'impiego di modelli e metodologie, ma anche un modo di concepire il lavoro sociale che rimanda a una dimensione etica.</p> <p>Attivare processi di collaborazione e di partecipazione dei cittadini, promuovere relazioni fiduciarie, sostenere il capitale sociale, sono tutte azioni con una portata che va oltre il contenuto specifico, e propongono una vera e propria visione della società.</p> <p>Saranno quindi esaminate diverse tipologie di comunità (gruppi-appartamento, case-famiglia, centri diurni, servizi territoriali, servizi di reinserimento sociale, strutture di degenza per l'anziano, ecc.), focalizzando l'attenzione sulle competenze pedagogiche fondamentali per promuovere processi di partecipazione, collaborazione e leadership. Un focus particolare sarà sulla mediazione dei conflitti: strategie, tecniche, capacità di ascolto.</p> |
| Obiettivi formativi | <p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i principali strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi ed essere in grado di rielaborarli adattandoli ai contesti formativi;</li><li>- saper delineare i differenti livelli di obiettivi della formazione ed essere capaci di descrivere gli obiettivi didattici;</li><li>- saper leggere le dinamiche comunitarie individuandone le diverse dimensioni;</li><li>- conoscere i principali paradigmi socio-educativi, le tecniche e metodologie di progettazione, valutazione e supervisione in un contesto comunitario.</li></ul> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Essere in grado di definire una strategia di azione per</li></ul>   |



|                  |  |
|------------------|--|
|                  | <p>affrontare un problema o una situazione,</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- essere in grado di valutare vincoli e risorse del contesto in relazione agli obiettivi da raggiungere, tenendo presenti le conseguenze delle azioni adottate;</li><li>- saper individuare e utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche nella progettazione di interventi educativo-formativi e riabilitativi nel campo del disagio sociale, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale;</li><li>- saper applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali;</li><li>- essere in grado di utilizzare tecniche di gestione e lettura delle dinamiche di gruppo.</li></ul> <p><i>Autonomia di giudizio.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Raccogliere informazioni, giudicarle, valutarle, selezionarle ed utilizzarle ai fini del proprio lavoro;</li><li>- definire criteri e modalità per monitorare e valutare i risultati di una strategia di azione, assumendo anche punti di vista diversi dal proprio;</li><li>- essere in grado di operare confronti fra differenti modelli di intervento pervenendo ad una valutazione personale degli stessi.</li></ul> <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Scambiare informazioni con altri utilizzando la forma scritta e orale in maniera chiara e comprensibile;</li><li>- riconoscere e gestire sentimenti ed emozioni e saperli esprimere in modo adeguato al contesto (interazione con i pari e nel gruppo di lavoro);</li><li>- riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feedback per modificarla in tempo reale;</li><li>- lavorare in gruppo, ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi.</li></ul> <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso professionale prospettato;</li><li>- valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali;</li><li>- essere in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati allo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.</li></ul> |
| Metodi didattici | La didattica prevede l'impiego di una combinazione di metodi in relazione ai diversi obiettivi: <ul style="list-style-type: none"><li>- lezioni frontali per l'introduzione ai principi e ai concetti fondamentali della disciplina;</li><li>- problem solving per l'applicazione dei concetti generali ai casi specifici presentati a lezione;</li><li>- lavoro in piccolo gruppo per lo sviluppo delle capacità di comunicazione, collaborazione e negoziazione</li></ul>  |
| Modalità d'esame | Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame orale sui testi in  |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>programma, al fine di valutare le conoscenze acquisite e le capacità di elaborare connessioni e analisi critica dei temi proposti. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in prove formative (esercitazioni, studio di caso, lavori di gruppo) durante lo svolgimento delle lezioni. La prova finale consisterà nella discussione orale dei temi proposti a lezione e nella presentazione di un progetto di comunità.</p>   |
| Programma esteso         | <p>Il tema affrontato è il lavoro di comunità. Si tratta di un tema trasversale a molti contesti, dalle politiche sociali, ai piani per la salute, ai progetti per la sicurezza urbana. Il lavoro di comunità rappresenta non solo una pratica sociale che prevede l'impiego di modelli e metodologie, ma anche un modo di concepire il lavoro sociale che rimanda a una dimensione etica. Eludere la questione etica comporterebbe infatti privare il lavoro di comunità del "senso" e farlo diventare una "tecnologia", utile, certo, ma della quale non si sa più cogliere lo scopo. Attivare processi di collaborazione e di partecipazione dei cittadini, promuovere relazioni fiduciarie, sostenere il capitale sociale, sono tutte azioni con una portata che va oltre il contenuto specifico, e propongono una vera e propria visione della società</p> <p>Saranno quindi esaminate diverse tipologie di comunità (gruppi-appartamento, case-famiglia, centri diurni, servizi territoriali, servizi di reinserimento sociale, strutture di degenza per l'anziano, ecc.), focalizzando l'attenzione sulle competenze pedagogiche fondamentali per promuovere processi di partecipazione, collaborazione e leadership. Poiché non esiste comunità senza conflitti, parte del percorso sarà dedicato all'apprendimento di metodi e tecniche di gestione dei conflitti nelle professioni educative.</p> <p>Il percorso è articolato su questi aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il concetto di "comunità"</li><li>- Dimensione e qualità delle relazioni</li><li>- Lo scenario: globalizzazione e temi emergenti</li><li>- I processi principali del lavoro di comunità: la partecipazione, la collaborazione, la leadership.</li><li>- I metodi e gli strumenti per<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La ricerca azione partecipata</li><li>▪ La progettazione partecipata</li><li>▪ La valutazione partecipata dei progetti di sviluppo di comunità</li></ul></li><li>- Animare gruppi e condurre riunioni: strategie e competenze</li><li>- La soluzione collaborativa dei problemi</li><li>- La mediazione dei conflitti nel lavoro di comunità: le competenze di negoziazione (capacità di ascolto e di comunicazione, auto-efficacia, gestione delle emozioni).</li></ul> |
| Testi di riferimento     | <p>Martini E., Torti A., Fare lavoro di comunità. Riferimenti teorici e strumenti operativi, Carocci, Roma 2014.</p> <p>Buccioni I., Palma A.M., Venturi I., Mediare la conflittualità. Riflessioni e strategie operative per sviluppare competenze comunicative e relazionali nella trasformazione dei conflitti, Franco Angeli 2013.</p> <p>Materiali didattici disponibili sulla piattaforma elearning.unisalento.it</p>   |
| Altre informazioni utili | <p>Ricevimento studenti e laureandi:<br/>mercoledì ore 9-11, studio 38, Ed. 5, Studium 2000</p>   |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA  
Prof. Giuseppe PATISSO  
A.A. 2023-2024

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | Laurea Magistrale in CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI   |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-STO/02  |
| Crediti Formativi Universitari   | 6   |
| Ore di attività frontale         | 30  |
| Ore di studio individuale        | 150   |
| Anno di corso                    | I   |
| Semestre                         | I   |
| Lingua di erogazione             | italiano  |
| Percorso                         | percorso comune   |

|                     |   |
|---------------------|---|
| Prerequisiti        | Prerequisito sarà la conoscenza delle varie epoche storiche e delle "storiografie" che di volta in volta si sono avvicendate nonché dei principali avvenimenti storici e della loro capacità di inserirli in un preciso contesto spazio-temporale   |
| Contenuti           | Il corso intende fornire la conoscenza di ciò che è stato il processo di reperimento, l'analisi e la sintesi delle fonti per dare attendibilità scientifica al lavoro dello storico e alla storia stessa  |
| Obiettivi formativi | <p><b>Conoscenze e comprensione</b><br/>Lo studente dovrà maturare una conoscenza puntuale del del percorso relativo al metodo storico non solo in epoca moderna e dimostrare di saper effettuare una disamina critica degli argomenti affrontati dal corso. In linea con gli obiettivi del Corso di Studi, lo studente dovrà essere in grado di cogliere le cause e gli effetti delle grandi questioni geopolitiche e internazionali, divenendo capace di analizzarle anche in maniera comparativa attraverso l'analisi del metodo storico secondo metodi e tecniche storiografiche.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</b><br/>Lo studente dovrà acquisire la capacità di applicare le conoscenze acquisite in un'ottica marcatamente multidisciplinare, cogliendo le relazioni di lungo corso ed interpretando i vari metodi utilizzati dallo storico anche alla luce delle conoscenze sviluppate durante il corso.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b><br/>Lo studente dovrà essere in grado, all'occorrenza, di integrare le conoscenze acquisite con quelle maturate in altri corsi, al fine di sviluppare una certa propensione ad analizzare i fenomeni studiati quali "sistemi complessi" nei quali intervengono e coesistono una grande varietà di elementi.</p> <p><b>Abilità comunicative</b><br/>Lo studente dovrà acquisire un linguaggio specialistico che gli permetta di esprimere, senza ambiguità, le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b><br/>Lo studente dovrà acquisire, sia durante le ore di studio individuale che durante le varie attività previste dal corso, la capacità di maturare conoscenza in maniera autonoma.</p> |
| Metodi didattici    | Le lezioni saranno di tipo frontale. Saranno utilizzati sistemi informatici al fine di comprendere appieno alcuni particolari   |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>argomenti. Si lascerà spazio a una discussione con gli studenti ai quali sarà assegnato un breve argomento da discutere in aula. Saranno coinvolti vari docenti di discipline affini, ma anche dottori di ricerca le cui competenze specifiche saranno funzionali agli obiettivi del corso.</p>  |
| Modalità d'esame         | <p>Gli studenti saranno valutati in un esame orale. Si terrà conto della capacità di esporre in maniera critica gli argomenti e la capacità di correlarli fra di loro. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p>  |
| Programma esteso         | <p>Il corso si interrogherà sul valore epistemologico dei risultati prodotti dalla ricerca storica, analizzandone il «metodo» che consiste nel processo di reperimento, analisi e sintesi delle fonti, necessario a conferire attendibilità scientifica al lavoro dello storico, a permettergli di distinguere il «vero» (da cui scaturiscono conoscenze effettive) dal «falso» (J.G. Droysen). <b>Ci si soffermerà anche sulle fonti e su come tali fonti possano oggi essere consultate ed utilizzate dallo storico.</b>L'elaborazione del metodo storico, in una prospettiva critica e scientifica, è iniziata in Età moderna, sebbene molti dei necessari presupposti siano di ascendenza classica, o siano frutto del confronto operato dai moderni con i modelli classici. Oltre a un brevissimo excursus sulle altre epoche, il programma si baserà su questioni relative all'età moderna analizzando Erasmo, Machiavelli, Muratori, Gibbon e altri grandi studiosi del metodo storico moderno, nonché le grandi questioni relative all'età moderna e al metodo con il quale sono state affrontate (le pestilenze, la schiavitù, le guerre).</p> |
| Testi di riferimento     | <p>- G. Albini- A. Raviola, <i>Nel tempo e nello spazio. Manuale di metodologia dello studio della storia</i>, Milano, Pearson 2022<br/>-- FAUSTO E. CARBONE, <i>La corona, gli schiavi, l'impero. Gli inglesi e il mondo atlantico (1497-1607)</i>, Congedo, Galatina 2023</p>   |
| Altre informazioni utili | <p>Sulla bacheca istituzionale online (RUBRICA <a href="http://www.unisalento.it">www.unisalento.it</a>) è disponibile il planisfero bianco in pdf. Lo stesso planisfero è allegato al presente programma. In sede d'esame lo studente dovrà dimostrare un minimo di conoscenza sulla posizione geografica di tutti gli stati del mondo, dei principali fiumi, mari, golfi, catene montuose, stretti ecc. utilizzando il planisfero bianco allegato o scaricabile dalla RUBRICA. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Sulla bacheca virtuale del docente - <a href="https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/giuseppe.patisso">https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/giuseppe.patisso</a> - si potrà trovare ogni informazione relativa alle date degli esami, ai programmi ecc.<br/><b>Per sostenere l'esame è obbligatorio l'uso di un atlante storico.</b></p>   |



TITOLO DEL CORSO Laboratorio di cinema e musica per la consulenza pedagogica

Prof. Mimmo Pesare.

a.a. 2023/24

- PROGRAMMA NON PERVENUTO -

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50 (I anno) |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI   |
| Settore Scientifico Disciplinare |   |
| Crediti Formativi Universitari   |   |
| Ore di attività frontale         |   |
| Ore di studio individuale        |   |
| Anno di corso                    |   |
| Semestre                         |   |
| Lingua di erogazione             |   |
| Percorso                         |   |

|                          |  |
|--------------------------|--|
| Prerequisiti             |  |
| Contenuti                |  |
| Obiettivi formativi      | <i>Conoscenze e comprensione.</i><br><br><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Autonomia di giudizio.</i><br><br><i>Abilità comunicative.</i><br><br><i>Capacità di apprendimento.</i> |
| Metodi didattici         |  |
| Modalità d'esame         |  |
| Programma esteso         |  |
| Testi di riferimento     |  |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi:  |





TITOLO DEL CORSO: Processi Educativi in età medievale  
Prof.ssa Luciana Petracca  
a.a. 2023/24

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | MAGISTRALE IN CONSULENZA PEDAGOGICA<br>E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI   |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-Sto/01  |
| Crediti Formativi Universitari   | 6   |
| Ore di attività frontale         | 36  |
| Ore di studio individuale        | 600   |
| Anno di corso                    | I   |
| Semestre                         | II  |
| Lingua di erogazione             | Italiano  |
| Percorso                         | Comune  |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Nozioni di base sulla periodizzazione delle epoche storiche.   |
| Contenuti           | Il corso mira a fornire conoscenze e competenze in merito alle forme e agli strumenti della trasmissione della cultura e dei saperi, disciplinari quanto tecnico-pratici, nei secoli V-XV. Oggetto di approfondimento saranno i percorsi educativi più o meno formalizzati e le pratiche didattiche che in epoca medievale si attivavano presso i principali centri culturali (monasteri, biblioteche, scuole ecclesiastiche e laiche, università, corti regie e signorili), ma anche presso i luoghi deputati all'apprendimento di arti e mestieri (la bottega dell'artigiano, del notaio, dello speziale ecc.)   |
| Obiettivi formativi | <ul style="list-style-type: none"><li>- Recupero del significato e della funzione delle istituzioni educative e dei processi formativi nel Medioevo.</li><li>- Sviluppo delle capacità di rielaborazione delle tematiche proposte, di analisi e di sintesi; padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze previste.</li><li>- Sviluppo della capacità di elaborare giudizi autonomi in ambito storico, al fine di valutare in modo critico i percorsi educativi del passato alla luce dei processi storici, culturali e sociali, e delle trasformazioni intervenute.</li><li>- Sviluppo di capacità comunicative che consentano di trasmettere le conoscenze e le abilità acquisite in ambito storico in modo chiaro e compiuto.</li><li>- Sviluppo delle capacità di apprendimento e di studio dei temi proposti a lezione, unitamente all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia da parte dello studente nella scelta dei mezzi e delle operazioni ritenuti più adatti per l'approfondimento delle proprie conoscenze.</li></ul> |
| Metodi didattici    | Il corso prevede lezioni frontali supportate dalla presentazione di slide, integrate dalla lettura e dal commento di fonti documentarie e non. Sono previste attività laboratoriali. Eventuali seminari di approfondimento verranno organizzati sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso delle lezioni.   |
| Modalità d'esame    | La prova d'esame si svolge oralmente e mira a valutare il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi formativi previsti, la capacità di comprensione e di contestualizzazione dei processi storici d'età medievale e la chiarezza dell'esposizione.   |
| Programma esteso    | - Educare e formare nel Medioevo;  |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <ul style="list-style-type: none"><li>- Il monastero come centro di cultura;</li><li>- Gli spazi e i tempi della formazione;</li><li>- Dalla scuola ecclesiastica alla scuola laica;</li><li>- La nascita delle Università;</li><li>- Libri e biblioteche;</li><li>- La corte come centro di produzione, trasmissione ed elaborazione dei saperi;</li><li>- Scambi culturali e circolazione delle conoscenze;</li><li>- I saperi disciplinari (umanistici, giuridici, scientifici, artistici ecc).</li><li>- I saperi pratici e il mondo delle professioni.</li><li>- Attività laboratoriali.</li></ul> |
| Testi di riferimento     | <ul style="list-style-type: none"><li>- P. Riché, J. Verger, <i>Nani sulle spalle di giganti. Maestri e allievi nel Medioevo</i>, tr. it., Jaca Book, Milano, 2011.</li><li>- G. Piccinni, <i>La trasmissione dei saperi delle donne</i>, in <i>La trasmissione dei saperi nel Medioevo (secoli XII-XV)</i>, Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte, Pistoia 2005, pp. 205-247.</li><li>- Dispense e materiali forniti a lezione dalla docente.</li></ul>  |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi: Lunedì ore 10.00-12.00.   |

## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: Progettazione e valutazione dei processi formativi  
Prof. Demetrio Ria  
a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi (LM50)  |
| Dipartimento di riferimento      | Storia, Società e Studi sull'Uomo  |
| Settore Scientifico Disciplinare | M-Ped/04 "Pedagogia Sperimentale"  |
| Crediti Formativi Universitari   | 10   |
| Ore di attività frontale         | 60   |
| Anno di corso                    | 2  |
| Semestre                         | Primo  |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | Comune   |
| Prerequisiti                     | È indispensabile avere un'adeguata cognizione del processo didattico, conoscere le principali metodologie didattiche. Avere consapevolezza della figura professionale del pedagogo e delle sue possibilità operative |
| Contenuti                        | Principi fondamentali della progettazione.   |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | Metodologie di intervento e contesti di riferimento<br>Gli interventi educativi e formativi in contesti non formali ed informali<br>Progettazione formativa e valutazione autentica   |
| Obiettivi formativi      | Outcomes attesi a fine percorso: <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i principi fondamentali della progettazione</li><li>- Conoscere le metodologie dell'intervento educativo in contesti soprattutto non-formali e informali</li><li>- Conoscere le problematiche chiave della valutazione</li><li>- Conoscere la circolarità del rapporto progettazione — implementazione dell'intervento – valutazione - impatto</li><li>- Saper progettare delle attività d'intervento educativo, prevedendo finalità, obiettivi, modalità implementative, strumenti di valutazione</li><li>- Saper esaminare dei progetti didattici, valutandone la significatività, la coerenza formale e sostanziale, l'impatto.</li></ul>   |
| Metodi didattici         | Lezioni frontali, didattica laboratoriale e seminari di approfondimento   |
| Modalità d'esame         | Colloquio Orale   |
| Programma esteso         | Argomenti che verranno trattati durante il corso: <ul style="list-style-type: none"><li>- Progettare interventi formativi in ambito non-formale e informale</li><li>- La scuola come contesto dell'apprendimento non-formale</li><li>- Progettare i risultati di apprendimento</li><li>- La pedagogia di comunità</li><li>- Metodologie dell'intervento nei contesti comunitari</li><li>- Il lavoro di rete</li><li>- Gli obiettivi della valutazione</li><li>- Le componenti della valutazione: obiettivi, test, criteri</li><li>- Il coinvolgimento degli studenti nella valutazione</li><li>- Modelli pedagogici</li><li>- L'apprendimento attivo</li><li>- La progettazione delle attività</li><li>- L'apprendimento trasformativo per l'innovazione sociale</li><li>- L'apporto delle tecnologie</li><li>- Monitorare e valutare le esperienze di innovazione sociale.</li><li>- La valutazione dell'impatto</li></ul> |
| Testi di riferimento     | <b>Testo obbligatorio:</b><br>Popper K.R. ((2018). <i>La società aperta e i suoi nemici</i> , Armando (parti scelte)<br><br><b>Due testi a scelta tra:</b><br>Cavagna, P. P. (2019). <i>Manuale per la progettazione pedagogica ed educativa professionale</i> , Edizioni scientifiche Cavagna.<br>Nuzzaci, A. (2012). <i>Progettare, pianificare e valutare gli interventi educativi</i> Pensa multimedia.<br>Traverso, A. (2016). <i>Metodologia della progettazione educativa: competenza, strumenti e contesti</i> . Carocci.<br>Brandani, W., & Tomisich, M. (2021). <i>La progettazione educativa: il lavoro sociale nei contesti educativi</i> . Carocci.  |
| Altre informazioni utili | Per favorire la comunicazione di informazioni utili, ci si avvarrà anche della pagina facebook del dipartimento.<br>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.  |



Letteratura Teatrale Italiana

TITOLO DEL CORSO  
Letteratura, teatro e cinema in Dario Fo

Prof. Angelo Romano  
a.a. 2023/24

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | CdS in Area Pedagogica  |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI   |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-FIL/LET 10  |
| Crediti Formativi Universitari   | 12  |
| Ore di attività frontale         | 72  |
| Ore di studio individuale        | 78  |
| Anno di corso                    | I Laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica e Progettazione dei Processi Formativi |
| Semestre                         | II  |
| Lingua di erogazione             | Italiano  |
| Percorso                         | Comune  |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Una conoscenza, sia pure breve ma articolata, della Letteratura teatrale italiana compresa tra il Medioevo e l'Età Contemporanea, in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea.  |
| Contenuti           | Il programma del corso è dedicato all'evoluzione del teatro di Dario Fo e in particolare ad alcune sue specifiche opere quali <i>Mistero buffo</i> nelle sue diverse versioni del 1969 e seguenti. Il corso si articola in tre sezioni da studiare interamente (studenti frequentanti e non frequentanti): la prima sezione affronta i problemi della critica sul teatro di Dario Fo; la seconda è interamente dedicata alla lettura e alla interpretazione di <i>Mistero buffo</i> ; la terza riguarda le tematiche, il dialetto e il linguaggio performativo di <i>Mistero buffo</i> .   |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento della Letteratura Teatrale Italiana si snoda lungo un arco temporale e in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea. Lo studio delle più significative opere teatrali italiane, immerse nel contesto della cultura letteraria che le ha prodotte, offre agli studenti abilità conoscitive in grado di acquisire percorsi critici necessari alla valutazione della metodologia della ricerca. Inoltre, la lettura, l'interpretazione e il commento di alcuni esempi del teatro di Dario Fo (quali <i>Mistero buffo</i> (1969) e i suoi fascinosi personaggi) consentirà allo studente di sviluppare le proprie attività cognitive e di favorire lo sviluppo di forme autonome di giudizio. |
| Metodi didattici    | Il corso si articola in 72 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia e le modalità di valutazione. I successivi incontri saranno dedicati all'approfondimento di opere teatrali e agli argomenti teorici del Corso. Sono inoltre previsti dei seminari di approfondimento di tematiche affrontate durante le lezioni e saranno svolti dal docente. Sono altresì programmati Incontri e Colloqui individuali con il docente (previo appuntamento) per chiarimenti in ordine ai temi   |



|                  |  |
|------------------|--|
|                  | affrontati a lezione.  |
| Modalità d'esame | La modalità di svolgimento dell'esame è in forma orale. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza degli autori e delle opere attraverso le quali si sviluppa la letteratura teatrale italiana con particolare riferimento ai secoli XVIII-XX.  |
| Programma esteso | <p><b>Programma</b><br/>«Letteratura, teatro e cinema in Dario Fo».</p> <p>Il programma del Corso si divide in tre sezioni da studiare interamente, con un'appendice finale dedicata alla discussione di alcune trasposizioni cinematografiche e televisive di Dario Fo.</p> <p><b>Testi d'esame</b></p> <p><b>Sezione prima: Letteratura e Critica sul Teatro di Dario Fo</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) PAOLO PUPPA, <i>Il teatro di Dario Fo. Dalla scena alla piazza</i>, Venezia, Marsilio, 1978 (da studiare interamente)</li><li>2) MARIA GRAZIA PALUTAN, <i>Mistero buffo</i>, in <i>Dizionario delle Opere della letteratura italiana</i>, diretto da Alberto Asor Rosa, vol. II, M-Z, Torino, Einaudi, 2000, pp. 67-68.</li></ol> <p><b>Sezione seconda: Il Teatro di Dario Fo. Lettura integrale della seguente commedia</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>3) Dario Fo, <i>Mistero buffo. Giullarata popolare</i>, nuova edizione aggiornata nei testi e nelle note, Verona Bertani, 1973.</li></ol> <p><b>Sezione terza: Il Teatro di Dario Fo. I temi, il dialetto e il linguaggio performativo di <i>Mistero buffo</i>:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>4) Elena De Pasquale, <i>Mistero buffo: la performance</i>, in Elena De Pasquale, <i>Il segreto del giullare. La dimensione testuale nel teatro di Dario Fo</i>, Napoli, Liguori, 1969, pp. 53-84;</li><li>5) Andrea Bisicchia, <i>Temi e motivi</i>, in Andrea Bisicchia, <i>Invito alla lettura di Dario Fo</i>, Milano, Mursia, 2003, pp. 233-237;</li><li>6) Antonio Catalfano, <i>Il dialetto e il «grammelot»</i>, in Antonio Catalfano, <i>Dario Fo. Un giullare nell'età contemporanea</i>, Chieti, Solfanelli, 2015, pp. 37-50.</li></ol> <p>Durante le lezioni sarà discussa la trama di <i>Mistero buffo</i> [1969] nella riduzione televisiva a colori RAI del 1977, con Dario Fo e Franca Rame).</p> <p><b><u>Il materiale utile all'esame è reperibile presso la Copisteria dello Studente Valentini, ubicata a Lecce nelle due sedi dislocate in Viale Taranto.</u></b></p> <p><b>N.B.:</b> Ulteriori indicazioni in merito al Corso potranno essere date, a richiesta, durante lo svolgimento delle lezioni e nell'orario di ricevimento. Si avvisa inoltre che lezioni avranno inizio nel secondo semestre dell'a.a. 2023-2024 (marzo 2024).</p> <p><b>N.B.:</b> Ulteriori indicazioni in merito al Corso potranno essere date, a richiesta, durante lo svolgimento delle lezioni e nell'orario di ricevimento. <b><u>Si avvisa inoltre che lezioni avranno inizio nel secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 (ottobre 2020).</u></b></p> |



|                          |   |
|--------------------------|---|
| Testi di riferimento     | Vedi Programma esteso   |
| Altre informazioni utili | <p><b>Recapito del Docente</b><br/>Studio: Dipartimento di Studi Umanistici, Palazzo Parlangei, Via Vito Mario Stampacchia 42 (primo piano. Stanza n. 19c), tel.: 0832-296037, e-mail: <a href="mailto:angelo.romano@unisalento.it">angelo.romano@unisalento.it</a>.</p> <p><b>Orario e luogo di ricevimento studenti</b><br/>prima e dopo ogni la lezione, e inoltre il mercoledì dalle 15 alle 18 presso lo studio del docente.</p> <p><b>CALENDARIO PROVE DI ESAME</b><br/>Le date di esame saranno fissate periodicamente dal sistema informatico di Ateneo e saranno riportate sia nella bacheca elettronica del docente, sia nella bacheca dell'Istituto dislocata presso il Palazzo Parlangei.</p> <p>Si richiede la prenotazione all'esame esclusivamente on-line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo. A tal proposito, è d'obbligo rammentare che le PRENOTAZIONI si chiudono 24-48 ore prima della data dell'esame stesso.</p> <p>Si precisa, infine, che qualora gli studenti dovessero essere impossibilitati a prenotarsi o, più specificatamente, dovessero incontrare dei problemi tecnici durante la fase di prenotazione dell'esame, gli stessi dovranno essere immediatamente segnalati utilizzando esclusivamente il SERVIZIO HELPDESK - accessibile dal portale studenti <a href="https://studenti.unisalento.it">https://studenti.unisalento.it</a> - aprendo un ticket in una delle apposite categorie, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>4.1 Esame da prenotare non presente nel libretto online;</li><li>4.2 Esame presente nel libretto ma non prenotabile.</li></ul> |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

Letteratura Italiana

TITOLO DEL CORSO: Risorgere in prosa: racconti, visioni e delusioni del Risorgimento italiano

Prof. Angelo Romano  
a.a. 2023/24

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Corso di studi di riferimento    | CdS in Area Pedagogica                        |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI                       |
| Settore Scientifico Disciplinare | L-FIL/LET 10                                  |
| Crediti Formativi Universitari   | 8   |
| Ore di attività frontale         | 48  |
| Ore di studio individuale        | 102   |
| Anno di corso                    | I Laurea in Scienze della Formazione Primaria |
| Semestre                         | II  |
| Lingua di erogazione             | Italiano                                      |
| Percorso                         | Comune  |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Una conoscenza della storia letteraria italiana dalle Origini fino agli inizi del Novecento  |
| Contenuti           | Il corso di Letteratura Italiana si articola attraverso lo svolgimento della parte istituzionale da Dante a Verga (con lettura di testi), con un corso monografico dedicato alla narrativa del Risorgimento italiano. Durante le lezioni saranno effettuati approfondimenti di narratologia dedicati alla tecnica descrittiva e al carattere sociale presenti nei vari racconti ispirati dall'epica risorgimentale. Saranno inoltre oggetto di vari seminari le riduzioni cinematografiche de <i>1860</i> di Alessandro Blasetti (1934), ispirato alla spedizione dei Mille (con Giuseppe Gulino e Aida Belli); di <i>Piccolo mondo antico</i> di Mario Soldati (1941), dal romanzo di Antonio Fogazzaro (con Massimo Serato e Alida Valli); di <i>Senso</i> di Luchino Visconti (1954), tratto dall'omonima novella di Camillo Boito (con Alida Valli e Farley Granger). de <i>Il Gattopardo</i> di Luchino Visconti (1963), dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (con Burt Lancaster e Alain Delon). Si raccomanda vivamente di frequentare le lezioni. |
| Obiettivi formativi | L'insegnamento della Letteratura Italiana si snoda lungo un arco temporale compreso tra il Medioevo e il secolo XIX, in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea. Lo studio delle più significative opere letterarie italiane, incluse le novelle ispirate all'epica risorgimentale, immerse nel contesto della cultura letteraria che le ha prodotte, offre agli studenti abilità conoscitive in grado di acquisire percorsi critici necessari alla valutazione della metodologia della ricerca.   |
| Metodi didattici    | Il corso si articola in 48 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia e le modalità di valutazione. I successivi incontri saranno dedicati all'approfondimento di opere letterarie e agli argomenti teorici del Corso. Sono inoltre previsti dei seminari di approfondimento di tematiche affrontate durante le lezioni, e saranno svolti dal docente. Sono altresì programmati Incontri e Colloqui individuali con il  |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | docente (previo appuntamento) per chiarimenti in ordine ai temi affrontati a lezione.   |
| Modalità d'esame         | La modalità di svolgimento dell'esame è in forma orale. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza degli autori e delle opere attraverso le quali si sviluppa la Letteratura Italiana con particolare riferimento ai secoli XIV-XIX.   |
| Programma esteso         | <p><b>Parte istituzionale</b><br/>Lineamenti di Storia della letteratura italiana da Dante a Verga (con lettura di testi)</p> <p><b>Corso Monografico</b><br/>«Risorgere in prosa: racconti, visioni e delusioni del Risorgimento italiano»</p> <p><b>Prima sezione / Parte istituzionale</b></p> <p><b>Manuale consigliato di parte generale</b></p> <p>a) Gino Tellini, <i>Letteratura italiana. Un metodo di studio</i>, Firenze, Le Monnier-Università, 2011 (ed edizioni successive), (con i seguenti autori e testi commentati della letteratura italiana, esclusi i brani della critica, riportati alla fine di ogni capitolo: Dante, Petrarca, Boccaccio, Manzoni, Leopardi, Verga).</p> <p><b>Seconda sezione / Corso Monografico</b></p> <p><b>Testi di riferimento per il Corso Monografico</b></p> <p>b) <i>Racconti del Risorgimento</i>, a cura di Gabriele Pedullà, Milano, Garzanti; 2021 pp. <b>226-232, 1006-1007, 1072-1073</b> (<i>Giornale della spedizione di Sicilia</i> di Ippolito Nievo); <b>73-76, 348-355, 1014</b> (<i>Quel giorno</i> di Edmondo De Amicis); <b>60, 687-692, 705-706, 707-708, 1040-1044</b> (dalla <i>Introduzione</i> di Gabriele Pedullà, <i>Libertà, Carne venduta, Frammento</i> di Giovanni Verga); <b>744-771, 1048-1051, 1065-1066</b>, (<i>Senso</i> di Camillo Boito); <b>864-865, 1055</b> (<i>Visioni garibaldine</i> di Giuseppe Cesare Abba). <b><u>Le pagine contrassegnate in grassetto vanno lette e studiate interamente.</u></b></p> <p><b>Terza sezione</b></p> <p>Durante le lezioni saranno effettuate esercitazioni di narratologia dedicate alla tecnica descrittiva e a carattere storico presenti nei racconti di risorgimentali. Saranno inoltre oggetto di vari seminari le riduzioni cinematografiche de <i>1860</i> di Alessandro Blasetti (1934), ispirato alla spedizione dei Mille (con Giuseppe Gulino e Aida Belli); di <i>Piccolo mondo antico</i> di Mario Soldati (1941), dal romanzo di Antonio Fogazzaro (con Massimo Serato e Alida Valli); di <i>Senso</i> di Luchino Visconti (1954), tratto dall'omonima novella di Camillo Boito (con Alida Valli e Farley Granger). de <i>Il Gattopardo</i> di Luchino Visconti (1963), dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (con Burt Lancaster e Alain Delon); Si raccomanda vivamente di frequentare le lezioni</p> |
| Testi di riferimento     | Vedi Programma esteso   |
| Altre informazioni utili | <b><u>Il materiale utile all'esame (del programma del corso, del Tellini e dei vari film film) è reperibile presso la Copisteria dello</u></b>  |





**Studente [Valentini], dislocata a Lecce nelle due sedi ubicate in viale Taranto)**

**N.B.:** Ulteriori indicazioni in merito al Corso potranno essere date, a richiesta, durante lo svolgimento delle lezioni e nell'orario di ricevimento.

**Si avvisa inoltre che lezioni avranno inizio nel secondo semestre dell'a.a. 2023-2024 (marzo 2024).**

**Recapito del Docente**

studio: Dipartimento di Studi Umanistici, Palazzo Parlangei, Via Vito Mario Stampacchia, 42 (primo piano, stanza n. 19c), tel.: 0832-296037, e-mail: [angelo.romano@unisalento.it](mailto:angelo.romano@unisalento.it)

**Orario e luogo di ricevimento studenti**

prima e dopo ogni lezione, e inoltre il mercoledì dalle 15 alle 18 presso lo studio del docente.

**CALENDARIO PROVE DI ESAME**

Le date di esame saranno fissate periodicamente dal sistema informatico di Ateneo e saranno riportate sia nella bacheca elettronica del docente sia nella bacheca dell'Istituto dislocata presso il Palazzo Parlangei (primo piano, stanza n. 19c).

Si richiede la prenotazione all'esame esclusivamente on-line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo. A tal proposito, è d'obbligo rammentare che le PRENOTAZIONI si chiudono in media due giorni prima della data dell'esame stesso.

Si precisa, infine, che qualora gli studenti dovessero essere impossibilitati a prenotarsi o, più specificatamente, dovessero incontrare dei problemi tecnici durante la fase di prenotazione dell'esame, gli stessi dovranno essere immediatamente segnalati utilizzando esclusivamente il SERVIZIO HELPDESK - accessibile dal portale studenti <https://studenti.unisalento.it> - aprendo un ticket in una delle

apposite categorie, ovvero:

- 4.1 Esame da prenotare non presente nel libretto online;
- 4.2 Esame presente nel libretto ma non prenotabile.



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO: Biodiritto dell'educazione  
Prof. Giovanni Tarantino  
a.a. 2023/24

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI                                      |
| Settore Scientifico Disciplinare | IUS/20   |
| Crediti Formativi Universitari   | 6  |
| Ore di attività frontale         | 36   |
| Ore di studio individuale        |  |
| Anno di corso                    | II°  |
| Semestre                         | I°   |
| Lingua di erogazione             | Italiano   |
| Percorso                         | Comune   |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Prerequisiti        | Le conoscenze di base di ambito etico e giuridico facilitano la comprensione delle tematiche affrontate nel Corso.   |
| Contenuti           | Nel corso si considererà l'atto educativo come coincidente con la volontà del rispetto della dignità dell'uomo, sia presente, sia inteso come individuo appartenente alle generazioni future. Tanto alla luce di alcune delle maggiori problematiche biogiuridiche.  |
| Obiettivi formativi | <p><i>Conoscenze e comprensione.</i> Il Corso propone conoscenze utili per la comprensione del ruolo dell'atto educativo finalizzato al rispetto della dignità umana, considerate le principali problematiche biogiuridiche.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i> Attraverso la comprensione del concetto di dignità della persona umana, declinato nel contesto della biogiuridica, gli studenti potranno orientarsi nel campo delle attuali conoscenze dell'agire educativo.</p> <p><i>Autonomia di giudizio.</i> Lo studio delle materie del Corso permetterà agli studenti lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, attraverso l'elaborazione di argomenti utili a rispondere alle sollecitazioni dell'odierna riflessione in tema di biodiritto dell'educazione</p> <p><i>Abilità comunicative.</i> Gli studenti acquisiranno la capacità di esporre i temi fondamentali di questa disciplina, attraverso l'assimilazione del lessico bioetico-giuridico, al fine di sapersi orientare nel contesto educativo contemporaneo.</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i> La capacità di apprendimento degli studenti sarà oggetto di verifica attraverso l'esame della loro capacità di sintesi, di riformulazione e di applicazione delle conoscenze acquisite sui temi della biogiuridica e del loro precipitato nei contesti educativi.</p> <p>Tra gli obiettivi formativi rientra la conoscenza di base del panorama normativo relativo al biodiritto, sia nazionale, sia internazionale, riferito agli aspetti inerenti il contesto educativo.</p> |



|                          |   |
|--------------------------|---|
| Metodi didattici         | Lezioni frontali, attività seminariali.   |
| Modalità d'esame         | Esame orale   |
| Programma esteso         | <p>Il Corso si pone su un piano di analisi etico-giuridica. Sarà approfondito il rispetto della dignità della persona inteso come presupposto etico-giuridico dell'educazione considerata in senso ampio. Educazione in senso ampio che sarà analizzata in una prospettiva sia <i>intra</i> che <i>intergenerazionale</i>, con riferimenti ad una pluralità di ambiti dell'agire pratico dell'uomo.</p> <p>Inoltre, si rifletterà su alcuni temi chiave e sulla prevalente normativa di riferimento, nazionale e internazionale, relativi all'educazione.</p> |
| Testi di riferimento     | <ol style="list-style-type: none"><li>1. G. Tarantino, <i>Profili di responsabilità intergenerazionale</i>, Milano, Giuffrè, 2022.</li><li>2. Appunti delle lezioni</li></ol>   |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi: Mercoledì, ore 10-12.   |



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO Marketing e management del terzo settore

Prof. Oronzo Trio

a.a. 2023/24

- PROGRAMMA NON PERVENUTO -

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50 (II anno) coorte 2022 |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI  |
| Settore Scientifico Disciplinare |  |
| Crediti Formativi Universitari   |  |
| Ore di attività frontale         |  |
| Ore di studio individuale        |  |
| Anno di corso                    |  |
| Semestre                         |  |
| Lingua di erogazione             |  |
| Percorso                         |  |

|                          |  |
|--------------------------|--|
| Prerequisiti             |  |
| Contenuti                |  |
| Obiettivi formativi      | <i>Conoscenze e comprensione.</i><br><br><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Autonomia di giudizio.</i><br><br><i>Abilità comunicative.</i><br><br><i>Capacità di apprendimento.</i> |
| Metodi didattici         |  |
| Modalità d'esame         |  |
| Programma esteso         |  |
| Testi di riferimento     |  |
| Altre informazioni utili | Ricevimento studenti e laureandi:  |



**LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA LM-50**

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Corso di studi di riferimento    | CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI |
| Dipartimento di riferimento      | SCIENZE UMANE E SOCIALI                                      |
| Settore Scientifico Disciplinare |  |
| Crediti Formativi Universitari   | 1  |
| Ore di attività frontale         | 10   |
| Ore di studio individuale        | 15   |
| Anno di corso                    | 2023-24  |
| Semestre                         | I  |
| Lingua di erogazione             | ITALIANO   |
| Percorso                         |  |

|                     |   |
|---------------------|---|
| Prerequisiti        | 1. Conoscenze di base della struttura di un testo argomentativo e di un saggio breve semi-divulgativo.  |
| Contenuti           | La struttura di un elaborato finale: capitoli, paragrafi, sotto paragrafi, bibliografia, indici. Grafici e tabelle. Criteri grafici.  |
| Obiettivi formativi | <p>a) <b>Conoscenza e comprensione:</b> durante l'attività laboratoriale l'allievo approfondirà e consoliderà le conoscenze relative all'organizzazione macro e micro-testuale di un testo argomentativo complesso.</p> <p>b) <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</b> l'allievo alla fine dell'attività laboratoriale sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per la stesura dell'elaborato finale.</p> <p>c) <b>Autonomia di giudizio:</b> alla fine del corso lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare e rielaborare dati nuovi, in base ai propri scopi e all'ambito disciplinare scelto per l'elaborazione del proprio lavoro di tesi.</p> <p>d) <b>Abilità comunicative:</b> alla fine del corso lo studente sarà in grado di trasmettere in modo chiaro e preciso idee e conoscenze maturate durante le attività laboratoriali, ai fini della stesura di un testo argomentativo.</p> <p>e) <b>Capacità di apprendimento:</b> lo studente alla fine del corso saprà reimpiegare le conoscenze e le competenze acquisite in differenti contesti in cui si richiede di motivare, argomentando, scelte, ipotesi, in testi che siano redatti anche nel rispetto delle sette condizioni di testualità (cfr. Beaugrande-Dressler 1994) .</p> |
| Metodi didattici    | Attività laboratoriale individuale e di gruppo<br>Lettura e discussione di elaborati prodotti in aula e verifica/valutazione fra pari.  |
| Modalità d'esame    | Prova scritta mirante a verificare l'avvenuta acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi. In particolare, lo studente dovrà dimostrare, attraverso simulazioni, di sapere organizzare testi   |



|                  |   |   |
|------------------|---|---|
|                  | argomentativi ben formati dal punto di vista macro- e micro-testuale. |   |
| Programma esteso | Prerequisiti  | Conoscenze di base della struttura di un testo argomentativo e di un saggio breve semi-divulgativo.   |
|                  | Contenuti   | La struttura di un elaborato finale: capitoli, paragrafi, sotto paragrafi, bibliografia, indici. Grafici e tabelle. Criteri grafici.  |
|                  | Obiettivi formativi   | a) <b>Conoscenza e comprensione:</b> durante l'attività laboratoriale l'allievo approfondirà e consoliderà le conoscenze relative all'organizzazione macro e micro-testuale di un testo argomentativo complesso.<br>b) <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</b> l'allievo alla fine dell'attività laboratoriale sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per la stesura dell'elaborato finale.<br><br>c) <b>Autonomia di giudizio:</b> alla fine del corso lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare e rielaborare dati nuovi, in base ai propri scopi e all'ambito disciplinare scelto per l'elaborazione del proprio lavoro di tesi.<br>d) <b>Abilità comunicative:</b> alla fine del corso lo studente sarà in grado di trasmettere in modo chiaro e preciso idee e conoscenze maturate durante le attività laboratoriali, ai fini della stesura di un testo argomentativo.<br>e) <b>Capacità di apprendimento:</b> lo studente alla fine del corso saprà reimpiegare le conoscenze e le competenze acquisite in differenti contesti in cui si richiede di motivare, argomentando, scelte, ipotesi, in testi che siano redatti anche nel rispetto delle sette condizioni di testualità (cfr. Beaugrande-Dressler 1994). |
|                  | Metodi didattici  | Attività laboratoriale individuale e di gruppo<br>Lettura e discussione di elaborati prodotti in aula e verifica/valutazione fra pari.  |
|                  | Modalità d'esame  | Prova scritta mirante a verificare l'avvenuta acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi. In particolare, lo studente dovrà dimostrare, attraverso simulazioni, di sapere organizzare testi argomentativi ben formati dal punto di vista macro- e micro-testuale.   |



|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>Testi di riferimento      Ferrari Angela, <i>Che cos'è un testo</i>, Roma, Carocci, 2019.</p> <p>Altre informazioni utili      Frequenza obbligatoria.<br/>Essendo attività di laboratorio, (dal lat. mediev. <i>laboratorium</i>, der. di <i>laborare</i> «<i>lavorare</i>») non si prevedono test di studio. La conoscenze, le abilità e le competenze devono essere acquisite attraverso le attività che si svolgono in aula.</p>   |
| Testi di riferimento     | Ferrari Angela, <i>Che cos'è un testo</i> , Roma, Carocci, 2019.  |
| Altre informazioni utili | <p>Frequenza obbligatoria.<br/>Essendo attività di laboratorio, (dal lat. mediev. <i>laboratorium</i>, der. di <i>laborare</i> «<i>lavorare</i>») non si prevedono test di studio. La conoscenze, le abilità e le competenze devono essere acquisite attraverso le attività che si svolgono in aula.</p> <p><b>N.B. "Fatti salvi i diritti dello studente lavoratore, nei termini in cui i nostri regolamenti lo disciplinano, chi possa dimostrare tale stato, ha diritto ad assolvere in forme alternative all'obbligo di frequenza dei laboratori prescritto dal corso di studio a cui si è iscritti, [cfr. delibera Consiglio didattico 18 settembre 2019]. Sulla base di tale deliberazione, è demandata alla responsabilità dei docenti responsabili di ogni laboratorio la definizione delle misure alternative alla frequenza finalizzate all'assolvimento in forma surrogatoria dell'obbligo regolamentare prescritto".</b></p> <p>Ricevimento studenti e laureandi: <a href="https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/annarita.miglietta">https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/annarita.miglietta</a></p> |